VERBALE
ASSEMBLEA DEI SINDACI DEL DSSB 2 Bs Ovest di Gussago
Mercoledì 25 Novembre 2009 ore 15,30-18,00

AMMINISTRATORI PRESENTI: Assessori Servizi Sociali dei Comuni di Berlingo, Cellatica, Gussago, Ome, Ospitaletto, Roncadelle, Torbole Casaglia, Travagliato.

C'E' IL NUMERO LEGALE DEGLI AVENTI DIRITTO

TECNICI PRESENTI: dott.ssa Anna Maria Finazzi, dott. Armando Sciatti, Dott.ssa Marialuisa Vivenzi, Assistente Sociale Silvia Della Valle, Assistente Sociale del Comune di Ospitaletto.

REFERENTI DELL'ASL: Dott.ssa Testa, Dott. Amoruso.

1.
Il Presidente Pea apre la riunione cedendo la parola al dott. Sciatti per l'illustrazione del consuntivo 2008. Il dott. Sciatti spiega all'Assemblea che i dati presenti non sono altro che la trasposizione del bilancio consuntivo approvato ad Aprile dall'Assemblea Consortile su un formato richiesto dalla Regione Lombardia.
Poiché molti componenti dell'Assemblea sono cambiati a seguito delle elezioni di Giugno, il dott. Sciatti procede comunque a spiegare le varie voci di entrata e di spesa del bilancio consuntivo del 2008. In particolare evidenzia che l'attivo di gestione è stato di euro 421,00
L'Assemblea, visionato il materiale fornito, approva il suddetto consuntivo.

2.
La parola passa alla dott.ssa Finazzi per l'illustrazione della convenzione con l'Associazione Comuni Bresciani e delle linee guida per la programmazione e la gestione per l'integrazione lavorativa delle persone in condizione di svantaggio (legge 381/91).
La dott.ssa Finazzi riferisce che ACB, dopo aver vagliato varie possibilità, ha optato, in accordo con il Coordinamento degli Uffici di Piano, per tenere la gestione diretta direzione del servizio appaltando al privato sociale, tramite bando di gara ad evidenza pubblica, la parte relativa all'erogazione dello stesso.
La dott.ssa Finazzi spiega che, tra il materiale fornito, è presente una tabelle con i costi che ACB sosterrà per la gestione del suddetto servizio e la suddivisione di essi tra i Comuni dei Distretti della Provincia di Brescia. La suddetta tabella, però, andrà modificata perché presenta un costo di 0,30 € per abitante considerato al 31.12.2008, mentre l'accordo preso tra il coordinamento provinciale degli uffici di piano è di considerare la popolazione al 31.12.2007.
Preso atto di tutto quanto illustrato, l'Assemblea delibera di approvare la convenzione e le linee guida e di corrispondere ad ACB un costo pari a € 0,30 per abitante al 31.12.2007.

3.
La dott.ssa Finazzi presenta sinteticamente il protocollo, già in possesso degli Assessori dalla precedente Assemblea, tra l'Azienda e il Consorzio di Cooperative Sociali del gruppo Fraternità per l'inserimento di minori in condizioni di bisogno presso il Centro di Pronto Intervento per il periodo 1 Dicembre 2009 – 31 Dicembre 2010.
L'Assemblea chiede se è stata fatta una valutazione sul costo proposto dalla Fraternità per capire se è equo e se sono stati richiesti preventivi ad altre Cooperative.

La dott.ssa Finazzi spiega che sono stati effettuati confronti con canoni pagati da altri Distretti su servizi similari e che è emerso che il prezzo proposto è adeguato al servizio fornito.
Non sono invece stati richiesti altri preventivi perché il CPI della Fraternità è l'unico nella provincia di Brescia che garantisca l'accoglienza sia di maschi che di femmine da 0 a 18 anni. Altri CPI, infatti, accolgono solo alcune fasce di età o solo maschi o solo femmine e, visto che la casistica delle situazioni che si presentano nel Distretto, soprattutto al servizio Tutela Minori, è assai variegata, si è ritenuto di chiedere al solo CPI che poteva garantire un servizio completo.
L'Assemblea, analizzato il protocollo d'intesa, delibera di approvarlo.

4.
Il Presidente accoglie il dott. Festa Alberto, il dott. Chiari Luigi e il dott. Cominelli Ermete invitati per presentare l'attività del Servizio SMI "Il Mago di Oz": l'intervento dei relatori è ampio e articolato, di seguito si riportano gli elementi essenziali.
Il dott. Cominelli spiega che il Servizio Multidisciplinare Integrato è aperto con orario continuato dalle 9,00 alle 19,00 dal lunedì al venerdì, e anche nei week end, per la somministrazione farmacologica.
Il primo screening alla persona che si presenta al servizio viene svolto subito poi, entro un mese, viene fatta la valutazione multidisciplinare.
Il dott. Cominelli prosegue spiegando che il servizio ha stretto accordi con tutte le Comunità per tossicodipendenti della Lombardia e, in casi eccezionali, anche con quelle fuori Regione così da garantire la massima copertura per gli utenti che necessitino di questo servizio.
La rete, inoltre, è stata creata anche con accordi e collaborazioni con i Noa, i Sert, il carcere, i Comuni e le Associazioni.
Per quanto attiene alla specificità del Distretto di Brescia Ovest, il dott. Cominelli spiega che si presentano soprattutto giovani cocainomani o alcoolisti e che anche la prefettura invia al servizio molti ragazzi, anche giovanissimi.
Il dott. Festa, riprendendo quanto appena enunciato, spiega che molti giovani si presentano per poter recuperare la patente. Visto l'aumento di richieste, prosegue il dott. Festa, presto verrà aperta a Rezzato una nuova sede dello SMI
Il dott. Chiari consegna un opuscolo creato per le famiglie perché possano meglio comprendere il complesso mondo delle droghe ed avvicinarsi alle problematiche evidenziate dai figli.
L'Assistente Sociale Della Valle chiede se vengono svolti anche interventi di prevenzione primaria, ad esempio nelle scuole, nel Comuni,... e il dott. Cominelli spiega, che al momento non sono previsti ma che se il Distretto fosse interessato la struttura è disponibile a farli.
Il presidente Pea saluta il dott. Festa, il dott. Chiari e il dott. Cominelli e li ringrazia per il loro intervento.

5.
Il dott. Amoruso, parlando dell'influenza H1N1, spiega che l'inverno caldo ha rimandato il manifestarsi in modo pandemico della stessa, ma che il pericolo non è ancora passato: un abbassamento improvviso delle temperature potrebbe far aggravare la situazione in poco tempo. Comunque, prosegue il dott. Amoruso, la fascia attualmente più colpita risulta essere quella tra i 6 mesi e i 17 anni.
Il dott. Amoruso conclude dicendo che le vaccinazioni vengono effettuate a Gussago dal lunedì al venerdì dalle 13,45 alle 15,45 con accesso libero e per quattro Sabati dalle 8,30 alle 11,30 con ingresso libero.

6.
Tra le varie ed eventuali, la dott.ssa Vivenzi illustra un progetto della Cooperativa Pasol che prevede di creare ad Ospitaletto uno spazio per la socializzazione dei Disabili. Il progetto, allo stato attuale delle cose non ha costi per il Distretto o per i singoli Comuni.

L'Assemblea, messa a conoscenza della attività che la Cooperativa Pasol svolge nel settore educativo a favore di minori e disabili e presa visione dei progetti che la cooperativa intende realizzare presso la nuova struttura sita in Ospitaletto, esprime vivo interesse per le opportunità offerte ed accoglie positivamente l'iniziativa.

Sempre tra le varie ed eventuali, l'Assessore del Comune di Cellatica fa presente che il suo Sindaco era in attesa di ricevere il verbale di deliberazione relativo alle eventuali sanzioni da applicare ai Comuni che non si adeguino alle decisioni dell'Assemblea.
Il presidente Pea precisa che la delibera non è stata ancora trasmessa in quanto c'era l'intenzione di leggerla a tutta l'Assemblea per verificare se la stessa rispondesse a pieno a volontà espresse dall'organo collegiale. Ciò detto, procede con la lettura della bozza di deliberazione stesa dal Consiglio di Amministrazione che, secondo i presenti, risponde a quanto deciso. L'Assessore di Cellatica, al contrario, non si esprime in merito sostenendo che, non essendo all'ordine del giorno la lettura della delibera, non ritiene di doverlo fare. Evidenzia, inoltre, che se il punto fosse stato inserito nell'ordine del giorno e non nelle varie ed eventuali si sarebbe confrontata con il Sindaco del suo Comune.

COMUNE DI GUSSAGO

Provincia di Brescia

Ufficio di Piano
Gussago, 09.11.2009

- Ai componenti dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito n. 2
- Al Direttore DSSB Dott. Amoruso e al Coordinatore sociale DSSB Dott.ssa Testa

OGGETTO: convocazione dell'Assemblea dei Sindaci (per Piano di Zona).

Siete invitati a prendere parte all'incontro che si svolgerà **MERCOLEDI' 25 NOVEMBRE 2009 alle ore 15,30** presso la Sala Cartografia del Comune di Gussago – Via Peracchia n. 3.

Ordine del giorno:

1. Approvazione del consuntivo 2008;
2. Analisi ed approvazione della convenzione per l'affidamento all'Associazione Comuni Bresciani per la gestione del servizio di inserimento lavorativo;
3. Approvazione Protocollo d'Intesa con la cooperativa Fraternità per l'inserimento di minori in condizioni di bisogno presso il CPI;
4. Presentazione del Servizio Multidisciplinare (SMI): l'esperienza dei primi due anni di attività (parteciperà il dr. Ermetico Cominelli e la dr.ssa Simona Boglioni);
5. - Influenza pandemica A/H1N1 – informazioni;
6. Varie ed eventuali.

In attesa di incontrarvi, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI
Francesco Pea

INDICE

1. Consuntivo 2008 pag 03
2. Convenzione per l'affidamento all'Associazione Comuni Bresciani per la gestione del servizio di inserimento lavorativo pag 31
3. Protocollo d'Intesa con la cooperativa Fraternità per l'inserimento di minori in condizioni di bisogno presso il CPI pag 46
4. Varie ed Eventuali pag 52

CONSUNTIVO 2008

ANNO	FASE	TIPO VALORE	IDENTIFICATIVO	OBIETTIVO	SOTTO-OBIETTIVO	BREVE DESCRIZIONE
Anno	Fase	Tipo	ID	Obiettivo	Sotto-obiettivo	Breve descrizione
2006	Consuntivo	Impegnato	1			
2006	Preventivo	Stanziato	1			
2007	Preventivo	Stanziato	1			
2008	Consuntivo	Impegnato	1	CONTINUITA' e CONSOLIDAMENTO	Non applicabile	Erogazione di Buoni Sociali a favore di anziani (ultra 75enni per la valorizzazione della cura dell'anziano a domicilio, la limitazione dei ricoveri in strutture residenziali.
2008	Preventivo	Stanziato	1			
2007	Consuntivo	Impegnato	1			

MODALITA' DI INTERVENTO	TIPOLOGIA INTERVENTO	LIVELLO DI INTERVENTO	DA	A	MESI	BUDGET TRIENNALE	COSTI				
MODALITA' DI INTERVENTO	TIPOLOGIA INTERVENTO	LIVELLO DI INTERVENTO	DA	A	MESI	Valore triennale 2009-2011 (€)	Valore annuale (€)	Quota a carico dei Comuni (€)	FNPS (annualità precedenti) (€)	FNPS (annualità corrente) (€)	FNPS 2003
	Buoni Sociali	Domiciliare			12	€ 190.000,00	€ 187.600,00	€ 0,00	€ 76.319,00	€ 111.281,00	€ 0,00
	Buoni Sociali	Domiciliare			12	€ 190.000,00	€ 190.000,00	€ 0,00	€ 76.319,00	€ 113.681,00	
	Buoni Sociali	Domiciliare			12	€ 190.000,00	€ 190.000,00	€ 0,00	€ 2.400,00	€ 187.600,00	€ 0,00
BUONI SOCIALI	Buoni Sociali	Domiciliare	gen-08	dic-08	12	€ -	€ 186.600,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 186.600,00	€ 0,00
	Buoni Sociali	Domiciliare			12	€ 190.000,00	€ 190.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 190.000,00	€ 0,00
	Buoni Sociali	Domiciliare			12		€ 187.880,00		€ 2.400,00	€ 175.480,00	

CANALI DI FINANZIAMENTO

FNPS 2004	FNPS 2005	Fondo Sociale Regionale (ex circ. 4) (€)	Fondo di riequilibrio (€)	Fondo Intesa famiglie (€)	Fondo non autosuff. (€)	Entrate da Provincia (€)	Altri Fondi statali (€)	Altri fondi regionali (€)	Altre Entrate (€)
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							€ 0,00
		€ 0,00							€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							€ 0,00

AREA DISABILI

ANNO	FASE	TIPO VALORE	IDENTIFICATIVO	OBIETTIVO	SOTTO-OBIETTIVO	BREVE DESCRIZIONE
ANNO	FASE	TIPO	ID	OBIETTIVO	SOTTO-OBIETTIVO	BREVE DESCRIZIONE
2006	Consuntivo	Impegnato	1			Acquisto posto SAT in convenzione con il comune di brescia e la FOBAP
2006	Preventivo	Stanziato	1			Acquisto posto SAT in convenzione con il comune di brescia e la FOBAP
2006	Consuntivo	Impegnato	2			Fondo per il finanziamento progetti handicap
2006	Preventivo	Stanziato	2			Fondo per il finanziamento progetti handicap
2006	Consuntivo	Impegnato	3			Progetti Legge 162/1998
2006	Preventivo	Stanziato	3			Progetti Legge 162/1998
2007	Preventivo	Stanziato	1			Acquisto posto SAT in convenzione con il comune di brescia e la FOBAP
2007	Preventivo	Stanziato	2			Fondo per il finanziamento progetti handicap
2007	Preventivo	Stanziato	3			Progetti Legge 162/1998
2008	Consuntivo	Impegnato	1	CONTINUITA' e CONSOLIDAMENTO	Non applicabile	Acquisto posto SAT in convenzione con il comune di brescia e la FOBAP
2008	Preventivo	Stanziato	1			Acquisto posto SAT in convenzione con il comune di brescia e la FOBAP
2008	Consuntivo	Impegnato	2	CONTINUITA' e CONSOLIDAMENTO	Non applicabile	Fondo per il finanziamento progetti handicap
2008	Preventivo	Stanziato	2			Fondo per il finanziamento progetti handicap
2008	Consuntivo	Impegnato	3	CONTINUITA' e CONSOLIDAMENTO	Non applicabile	Progetti Legge 162/1998
2008	Preventivo	Stanziato	3			Progetti Legge 162/1998
2007	Consuntivo	Impegnato	1			Acquisto posto SAT in convenzione con il comune di brescia e la FOBAP
2007	Consuntivo	Impegnato	2			Fondo per il finanziamento progetti handicap
2007	Consuntivo	Impegnato	3			Progetti Legge 162/1998

MODALITA' DI INTERVENTO	TIPOLOGIA INTERVENTO	LIVELLO DI INTERVENTO	DA	A	MESI	BUDGET TRIENNALE	COSTI				
MODALITA' DI INTERVENTO	TIPOLOGIA INTERVENTO	LIVELLO DI INTERVENTO	DA	A	MESI	Valore triennale 2009-2011 (€)	Valore annuale (€)	Quota a carico dei Comuni (€)	FNPS (annualità precedenti) (€)	FNPS (annualità corrente) (€)	FNPS 2003
	Mantenimento Servizi	Residenziale			12	€ 5.000,00	€ 4.076,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.076,00	€ 0,00
	Mantenimento Servizi	Residenziale			12	€ 12.600,00	€ 12.600,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.600,00	
	Altro	Domiciliare			12	€ 30.000,00	€ 24.575,88	€ 0,00	€ 0,00	€ 24.575,88	€ 0,00
	Altro	Domiciliare			12	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 30.000,00	
	Leggi di Settore	Territoriale			12	€ 44.286,00	€ 55.947,29	€ 0,00	€ 0,00	€ 55.947,29	€ 0,00
	Leggi di Settore	Territoriale			12	€ 44.286,00	€ 44.286,00	€ 13.286,00	€ 0,00	€ 31.000,00	
	Mantenimento Servizi	Residenziale			12	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 924,00	€ 4.076,00	€ 0,00
	Altro	Domiciliare			12	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 30.000,00	€ 0,00
	Leggi di Settore	Territoriale			12	€ 44.286,00	€ 44.286,00	€ 13.286,00	€ 0,00	€ 31.000,00	€ 0,00
EROGAZIONE DEL SERVIZIO	Mantenimento Servizi	Residenziale	gen-08	dic-08	12		€ 9.300,00	€ 2.195,00	€ 0,00	€ 7.105,00	€ 0,00
	Mantenimento Servizi	Residenziale			12	€ 5.000,00	€ 1.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.500,00	€ 0,00
ALTRO	Altro	Territoriale	gen-08	dic-08	12		€ 39.477,08	€ 0,00	€ 0,00	€ 30.000,00	€ 0,00
	Altro	Domiciliare			12	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 30.000,00	€ 0,00
PROGETTO EX LEGGE DI SETTORE (NO PER AREA ANZIANI)	Leggi di Settore	Territoriale	gen-08	dic-08	12		€ 64.218,74	€ 0,00	€ 0,00	€ 55.000,00	€ 0,00
	Leggi di Settore	Territoriale			12	€ 44.286,00	€ 55.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 55.000,00	€ 0,00
	Mantenimento Servizi	Residenziale			12		€ 1.281,58	€ 263,39	€ 924,00	€ 94,19	
	Altro	Domiciliare			12		€ 27.553,83			€ 2.755,83	
	Leggi di Settore	Territoriale			12		€ 53.005,15			€ 53.005,15	

CANALI DI FINANZIAMENTO									
FNPS 2004	FNPS 2005	Fondo Sociale Regionale (ex cap. 4) (€)	Fondo di riequilibrio (€)	Fondo intesa famiglia (€)	Fondo non autosuff. (€)	Entrate da Provincia (€)	Altri Fondi statali (€)	Altri fondi regionali (€)	Altre Entrate (€)
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							€ 0,00
		€ 0,00							€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							€ 0,00
		€ 0,00							€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							€ 0,00
		€ 0,00							€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							€ 9.477,08
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							€ 9.218,74
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							€ 0,00

AREA EMARGINAZIONE POVERTA' DIPENDENZE

ANNO	FASE	TIPO VALORE	IDENTIFICATIVO	OBIETTIVO	SOTTO-OBIETTIVO	BREVE DESCRIZIONE
ANNO	FASE	TIPO	ID	OBIETTIVO	SOTTO-OBIETTIVO	BREVE DESCRIZIONE
2006	Consuntivo	Impegnato	1			Buoni per sostenere famiglie in situazioni di grave difficoltà
2006	Preventivo	Stanziato	1			Buoni per sostenere famiglie in situazioni di grave difficoltà
2006	Consuntivo	Impegnato	2			Fondo progetto legge 45/99
2006	Preventivo	Stanziato	2			Fondo progetto legge 45/99
2007	Preventivo	Stanziato	1			Buoni per sostenere famiglie in situazioni di grave difficoltà
2007	Preventivo	Stanziato	2			Fondo progetto legge 45/99
2008	Consuntivo	Impegnato	1	CONTINUITA' e CONSOLIDAMENTO	Non applicabile	Buoni per sostenere famiglie in situazioni di grave difficoltà
2008	Preventivo	Stanziato	1			Buoni per sostenere famiglie in situazioni di grave difficoltà
2008	Consuntivo	Impegnato	2	CONTINUITA' e CONSOLIDAMENTO	Non applicabile	Fondo progetto legge 45/99
2008	Preventivo	Stanziato	2			Fondo progetto legge 45/99
2008	Consuntivo	Impegnato	3	CONTINUITA' e CONSOLIDAMENTO	Non applicabile	Progetto Giovani
2008	Preventivo	Stanziato	3			Progetto Giovani
2007	Consuntivo	Impegnato	1			Buoni per sostenere famiglie in situazioni di grave difficoltà
2007	Consuntivo	Impegnato	2			Fondo progetto legge 45/99
2007	Consuntivo	Impegnato	3			Progetto Giovani

MODALITA' DI INTERVENTO	TIPOLOGIA INTERVENTO	LIVELLO DI INTERVENTO	DA	A	MESI	BUDGET TRIENNALE	COSTI				
MODALITA' DI INTERVENTO	TIPOLOGIA INTERVENTO	LIVELLO DI INTERVENTO	DA	A	MESI	Valore triennale 2009-2011 (€)	Valore annuale (€)	Quota a carico dei Comuni (€)	FNPS (annualità precedenti) (€)	FNPS (annualità corrente) (€)	FNPS 2009
	Buoni Sociali	Domiciliare			12	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 64.087,51	€ 0,00
	Buoni Sociali	Domiciliare			12	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 64.087,51	
	Leggi di Settore	Territoriale			12	€ 85.714,00	€ 85.714,00	€ 25.714,00	€ 0,00	€ 60.000,00	€ 0,00
	Leggi di Settore	Territoriale			12	€ 85.714,00	€ 85.714,00	€ 25.714,00	€ 0,00	€ 60.000,00	
	Buoni Sociali	Domiciliare			12	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 90.000,00	€ 0,00
	Leggi di Settore	Territoriale			12	€ 85.714,00	€ 85.714,00	€ 25.714,00	€ 0,00	€ 60.000,00	€ 0,00
BUONI SOCIALI	Buoni Sociali	Domiciliare	gen-08	dic-08	12	€ -	€ 31.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 31.000,00	€ 0,00
	Buoni Sociali	Domiciliare			12	€ 90.000,00	€ 31.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 31.000,00	€ 0,00
PROGETTO EX LEGGE DI SETTORE (NO PER AREA ANZIANI)	Leggi di Settore	Territoriale	gen-08	dic-08	12	€ -	€ 48.051,00	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 33.051,00	€ 0,00
	Leggi di Settore	Territoriale			12	€ 85.714,00	€ 50.000,00	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 35.000,00	€ 0,00
EROGAZIONE DEL SERVIZIO	Mantenimento Servizi	Territoriale			9	€ -	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 25.000,00	€ 0,00
	Mantenimento Servizi	Territoriale			9	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 25.000,00	€ 0,00
	Buoni Sociali	Domiciliare			12		€ 204.600,00			€ 188.993,05	
	Leggi di Settore	Territoriale			12		€ 50.000,00	€ 15.000,00		€ 35.000,00	
EROGAZIONE DEL SERVIZIO		Territoriale			9		€ 25.000,00			€ 25.000,00	

CANALI DI FINANZIAMENTO									
FNPS 2004	FNPS 2005	Fondo Sociale Regionale (ex circ. 4) (€)	Fondo di equilibrio (€)	Fondo intesa famiglie (€)	Fondo non autosuff. (€)	Entrate da Provincie (€)	Altri Fondi statali (€)	Altri fondi regionali (€)	Altre Entrate (€)
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							€ 25.912,49
		€ 0,00							€ 25.912,49
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							€ 0,00
		€ 0,00							€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							€ 0,00
									€ 15.606,95

AREA FONDO SOLIDARIETA'

ANNO	FASE	TIPO VALORE	IDENTIFICATIVO	TIPOLOGIA INTERVENTO	DESTINAZIONE
ANNO	FASE	TIPO	ID	TIPOLOGIA INTERVENTO	DESTINAZIONE
2006	Consuntivo	Impegnato	1	Fondo di Solidarietà	Area Minori
2006	Preventivo	Stanziato	1	Fondo di Solidarietà	Area Minori
2006	Consuntivo	Impegnato	2	Fondo di Solidarietà	Altro
2006	Preventivo	Stanziato	2	Fondo di Solidarietà	Altro
2006	Consuntivo	Impegnato	3	Fondo di Solidarietà	Area Minori
2006	Preventivo	Stanziato	3	Fondo di Solidarietà	Area Minori
2007	Preventivo	Stanziato	1	Fondo di Solidarietà	Area Minori
2007	Preventivo	Stanziato	2	Fondo di Solidarietà	Altro
2007	Preventivo	Stanziato	3	Fondo di Solidarietà	Area Minori
2008	Consuntivo	Impegnato	1	Fondo di Solidarietà	Area Minori
2008	Preventivo	Stanziato	1	Fondo di Solidarietà	Area Minori
2008	Consuntivo	Impegnato	2	Fondo di Solidarietà	Altro
2008	Preventivo	Stanziato	2	Fondo di Solidarietà	Altro
2008	Consuntivo	Impegnato	3	Fondo di Solidarietà	Area Minori
2008	Preventivo	Stanziato	3	Fondo di Solidarietà	Area Minori
2007	Consuntivo	Impegnato	1	Fondo di Solidarietà	Area Minori
2007	Consuntivo	Impegnato	2	Fondo di Solidarietà	Altro
2007	Consuntivo	Impegnato	3	Fondo di Solidarietà	Area Minori

ALTRA SPECIFICA COSTO	DA	A	MESI	BUDGET TRIENNALE	COSTI				
ALTRA SPECIFICA COSTO	DA	A	MESI	*Valore triennale 2009-2011 (€)	Valore annuale (€)	Quota a carico dei Comuni (€)	FNPS (annualità precedenti) (€)	FNPS (annualità corrente) (€)	FNPS 2003
			0	€ -		€ 0,00			€ 0,00
			0	€ -		€ 0,00			
Situazioni di grave emergenza sociale			0	€ -		€ 0,00			€ 0,00
Situazioni di grave emergenza sociale			0	€ -		€ 0,00			€ 0,00
			0	€ -		€ 0,00			€ 0,00
			0	€ -		€ 0,00			€ 0,00
			0	€ -		€ 0,00			€ 0,00
Situazioni di grave emergenza sociale			0	€ -		€ 0,00			€ 0,00
			0	€ -		€ 0,00			€ 0,00
			0	€ -	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			0	€ -		€ 0,00			€ 0,00
Situazioni di grave emergenza sociale			0	€ -	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Situazioni di grave emergenza sociale			0	€ -		€ 0,00			€ 0,00
	gen-08	dic-08	0	€ -	€ 62.125,05	€ 0,00	€ 0,00	€ 56.012,62	€ 0,00
			0	€ -	€ 53.815,00	€ 0,00		€ 53.815,00	€ 0,00
								€ 36.408,98	
Situazioni di grave emergenza sociale									

CANALI DI FINANZIAMENTO									
FNPS 2004	FNPS 2005	Fondo Sociale Regionale (ex circ. 4) (€)	Fondo di riequilibrio (€)	Fondo intesa famiglie (€)	Fondo non autosuff. (€)	Entrate da Provincie (€)	Altri Fondi statali (€)	Altri fondi regionali (€)	Altre Entrate (€)
€ 0,00	€ 0,00								€ 23.965,00
€ 0,00	€ 0,00								€ 29.709,00
€ 0,00	€ 34.023,00								€ 0,00
€ 0,00	€ 34.023,00								€ 0,00
€ 0,00	€ 6.268,00								€ 0,00
€ 0,00	€ 6.268,00								€ 0,00
€ 5.744,00	€ 17.256,00								€ 0,00
€ 0,00	€ 29.000,00								€ 0,00
€ 0,00	€ 7.000,00								€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00								€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00								€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							€ 6.112,43
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							€ 0,00
€ 5.744,00	€ 19.470,00								€ 63,02
	€ 29.000,00								

AREA FUNZIONE DI ACCREDITAMENTO

ANNO	FASE	TIPO VALORE	IDENTIFICATIVO	TIPOLOGIA INTERVENTO	VOCI DI COSTO	DA
ANNO	FASE	TIPO	ID	TIPOLOGIA INTERVENTO	VOCI DI COSTO	DA
2008	Consuntivo	Impegnato	1	Autorizzazione/Accreditamen	Fase istruttoria pr	gen-08
2008	Preventivo	Stanziato	1	Autorizzazione/Accreditamen	Fase istruttoria pratiche di Autiru	
2007	Consuntivo	Impegnato	1	Autorizzazione/Accreditamen	Fase istruttoria pratiche di Autiru	

A	MESI	BUDGET TRIENNALE	COSTI									
A	MESI	Valore triennale 2008-2010 (€)	Valore annuale (€)	Quota a carico dei Comuni (€)	FNPS (annualità precedenti) (€)	FNPS (annualità corrente) (€)	FNPS 2003	FNPS 2004	FNPS 2005			
	dic-08	0	€ -	€ 9.444,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
izzazione al Fun		0	€ 4.860,00	€ 4.860,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.860,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
izzazione al Fun				€ 14.988,88								

CANALI DI FINANZIAMENTO							
Fondo Sociale Regionale (ex circ. 4) (€)	Fondo di riequilibrio (€)	Fondo intesa famiglie (€)	Fondo non autosuff. (€)	Entrate da Provincie (€)	Altri Fondi statali (€)	Altri fondi regionali (€)	Altre Entrate (€)
€ 0,00							€ 9.444,00
€ 0,00							€ 0,00
							€ 14.988,88

AREA GESTIONE ASSOCIATA

ANNO	FASE	TIPO VALORE	IDENTIFICATIVO	TIPOLOGIA INTERVENTO	VOCI DI COSTO	DA
ANNO	FASE	TIPO	ID	TIPOLOGIA INTERVENTO	VOCI DI COSTO	DA
2006	Consuntivo	Impegnato	1	Costi per la gestione Associat	Spese per la gestione amministra	
2006	Preventivo	Stanziato	1	Costi per la gestione Associat	Spese per la gestione amministra	
2006	Consuntivo	Impegnato	2	Costi per la gestione Associat	Acquisto software per la gestion	
2006	Preventivo	Stanziato	2	Costi per la gestione Associat	Acquisto software per la gestion	
2007	Preventivo	Stanziato	1	Costi per la gestione Associat	Spese per la gestione amministra	
2007	Preventivo	Stanziato	2	Costi per la gestione Associat	Acquisto software per la gestion	
2008	Consuntivo	Impegnato	1	Costi per la gestione Associat	Spese per la gestione amministra	
2008	Preventivo	Stanziato	1	Costi per la gestione Associat	Spese per la gestione amministra	
2008	Consuntivo	Impegnato	2	Costi per la gestione Associat	Acquisto software per la gestion	
2008	Preventivo	Stanziato	2	Costi per la gestione Associat	Acquisto software per la gestion	
2008	Consuntivo	Impegnato	3	Costi per la gestione Associat	Manutenzione software per gest	
2008	Preventivo	Stanziato	3	Costi per la gestione Associat	Manutenzione software per gest	
2007	Consuntivo	Impegnato	1	Costi per la gestione Associat	Spese per la gestione amministra	
2007	Consuntivo	Impegnato	3	Costi per la gestione Associat	Manutenzione software per gest	

A	MESI	BUDGET TRIENNALE	COSTI						
A	MESI	Valore triennale 2009-2011 (€)	Valore annuale (€)	Quota a carico dei Comuni (€)	FNPS (annualità precedenti) (€)	FNPS (annualità corrente) (€)	FNPS 2003	FNPS 2004	FNPS 2005
ativa degli interv	0 €	34.000,00	€ 32.424,35	€ 0,00	€ 0,00	€ 32.424,35	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ativa degli interv	0 €	25.000,00	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 25.000,00			
e dei servizi soci	0 €	-	€ 31.200,00	€ 0,00	€ 31.200,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
e dei servizi soci	0 €	31.200,00	€ 31.200,00	€ 0,00	€ 31.200,00	€ 0,00			
ativa degli interv	0 €	34.000,00	€ 34.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 34.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
e dei servizi soci	0 €	-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ativa degli interv	0 €	-	€ 57.408,17	€ 3.199,40	€ 2.040,00	€ 52.168,77	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ativa degli interv	0 €	34.000,00	€ 56.886,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 56.886,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
e dei servizi soci	0 €	-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
e dei servizi soci	0 €	-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ione associata s	0 €	-	€ 8.280,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.280,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ione associata s	0 €	8.280,00	€ 8.280,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.280,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ativa degli interve			€ 47.227,67	€ 23.497,12		€ 23.730,55			
ione associata servi			€ 8.280,00			€ 8.280,00			

CANALI DI FINANZIAMENTO							
Fondo Sociale Regionale (ex circ. 4) (€)	Fondo di riequilibrio (€)	Fondo Intesa famiglie (€)	Fondo non autosuff. (€)	Entrate da Province (€)	Altri Fondi statali (€)	Altri fondi regionali (€)	Altre Entrate (€)
€ 0,00							€ 0,00
€ 0,00							€ 0,00
€ 0,00							€ 0,00
€ 0,00							€ 0,00
€ 0,00							€ 0,00
€ 0,00							€ 0,00
€ 0,00							€ 0,00
€ 0,00							€ 0,00
€ 0,00							€ 0,00
€ 0,00							€ 0,00
€ 0,00							€ 0,00
€ 0,00							€ 0,00
€ 0,00							€ 0,00

SCHEDA RIMODULAZIONE

ANNO	FASE	TIPO VALORE	IDENTIFICATIVO	OBIETTIVO	SOTTO-OBIETTIVO	BREVE DESCRIZIONE
ANNO	FASE	TIPO	ID	OBIETTIVO	SOTTO-OBIETTIVO	BREVE DESCRIZIONE
2006	Consuntivo	Impegnato	1			Progetto Legge 40/98
2006	Preventivo	Stanziato	1			Progetto Legge 40/98
2007	Preventivo	Stanziato	1			Progetto Legge 40/98
2008	Consuntivo	Impegnato	1	CONTINUITA' e CONSOLIDAMENTO	Non applicabile	Progetto Legge 40/98
2008	Preventivo	Stanziato	1			Progetto Legge 40/98
2007	Consuntivo	Impegnato	1			Progetto Legge 40/98

MODALITA' DI INTERVENTO	TIPOLOGIA INTERVENTO	LIVELLO DI INTERVENTO	DA	A	MESI	BUDGET TRIENNALE	2008				
MODALITA' DI INTERVENTO	TIPOLOGIA INTERVENTO	LIVELLO DI INTERVENTO	DA	A	MESI	Valore triennale 2008-2010 (€)	Valore annuale (€)	Quota a carico dei Comuni (€)	Fres (annualità precedenti) (€)	FNPS (annualità corrente) (€)	FNPS 2008
	Leggi di Settore	Territoriale			12	€ 57.143,00	€ 57.143,00	€ 17.143,00	€ 0,00	€ 40.000,00	€ 0,00
	Leggi di Settore	Territoriale			12	€ 57.143,00	€ 57.143,00	€ 17.143,00	€ 0,00	€ 40.000,00	
	Leggi di Settore	Territoriale			12	€ 57.143,00	€ 57.143,00	€ 17.143,00	€ 0,00	€ 40.000,00	€ 0,00
PROGETTO EX LEGGE DI SETTORE (NO PER AREA ANZIANI)	Leggi di Settore	Territoriale	gen-08	dic-08	12	€ -	€ 59.638,46	€ 17.143,00	€ 0,00	€ 37.495,46	€ 0,00
	Leggi di Settore	Territoriale			12	€ 57.143,00	€ 57.143,00	€ 17.143,00	€ 0,00	€ 40.000,00	€ 0,00
	Leggi di Settore	Territoriale			12		€ 57.151,25	€ 17.143,00		€ 40.008,25	

CANALI DI FINANZIAMENTO									
FNPS 2004	FNPS 2005	Fondo Sociale Regionale (ex circ. 4) (€)	Fondo di riequilibrio (€)	Fondo intesa famiglie (€)	Fondo non autosuff. (€)	Entrate da Provincia (€)	Altri Fondi statali (€)	Altri fondi regionali (€)	Altre Entrate (€)
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							€ 0,00
		€ 0,00							€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							€ 0,00
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00							€ 0,00

AREA MINORI E FAMIGLIA

ANNO	FASE	TIPO VALORE	IDENTIFICATIVO	OBIETTIVO	SOTTO-OBIETTIVO	BREVE DESCRIZIONE	MODALITA' DI INTERVENTO
ANNO	FASE	TIPO	ID	OBIETTIVO	SOTTO-OBIETTIVO	BREVE DESCRIZIONE	MODALITA' DI INTERVENTO
2006	Consuntivo	Impegnato	1			Incarico per il coordinamento per l'erogazione dei voucher di assistenza domiciliare minori	
2006	Preventivo	Stanziato	1			Incarico per il coordinamento per l'erogazione dei voucher di assistenza domiciliare minori	
2006	Preventivo	Stanziato	2			Assistenza educativa domiciliare per minori	
2006	Consuntivo	Impegnato	2			Assistenza educativa domiciliare per minori	
2006	Preventivo	Stanziato	3			Fondo progetti 285/1997	
2006	Consuntivo	Impegnato	3			Fondo progetti 285/1997	
2006	Consuntivo	Impegnato	4			Tavolo minori	
2007	Preventivo	Stanziato	1			Incarico per il coordinamento per l'erogazione dei voucher di assistenza domiciliare minori	
2007	Preventivo	Stanziato	2			Assistenza educativa domiciliare per minori	
2007	Preventivo	Stanziato	3			Fondo progetti 285/1997	
2007	Preventivo	Stanziato	4			Tavolo minori	
2008	Preventivo	Stanziato	1			Incarico per il coordinamento per l'erogazione dei voucher di assistenza domiciliare minori	
2008	Consuntivo	Impegnato	1	CONTINUITA' e CONSOLIDAMENTO	Non applicabile	Incarico per il coordinamento per l'erogazione dei voucher di assistenza domiciliare minori	VOUCHER SOCIALI
2008	Preventivo	Stanziato	2			Assistenza educativa domiciliare per minori	
2008	Consuntivo	Impegnato	2	CONTINUITA' e CONSOLIDAMENTO	Non applicabile	Assistenza educativa domiciliare per minori	VOUCHER SOCIALI
2008	Consuntivo	Impegnato	3	CONTINUITA' e CONSOLIDAMENTO	Non applicabile	Fondo progetti 285/1997	PROGETTO EX LEGGE DI SETTORE (NO PER AREA ANZIANI)
2008	Preventivo	Stanziato	3			Fondo progetti 285/1997	
2008	Preventivo	Stanziato	4			Tavolo minori	
2008	Consuntivo	Impegnato	4			Tavolo minori	
2008	Preventivo	Stanziato	5			Mediazione Famigliare	
2008	Consuntivo	Impegnato	5	SPERIMENTAZIONE	Non applicabile	Mediazione Famigliare	EROGAZIONE DEL SERVIZIO
2008	Preventivo	Stanziato	6			Affido Diurno	
2008	Consuntivo	Impegnato	6	SPERIMENTAZIONE	Non applicabile	Affido Diurno	ALTRO
2008	Consuntivo	Impegnato	8	CONTINUITA' e CONSOLIDAMENTO	Non applicabile	Voucher Natalità	VOUCHER SOCIALI
2009	Preventivo	Stanziato	8			Voucher Natalità	
2008	Consuntivo	Impegnato		SPERIMENTAZIONE	Non applicabile	Potenziamento Servizio Tutela Minori	EROGAZIONE DEL SERVIZIO
2008	Consuntivo	Impegnato		INNOVAZIONE/SVILUPPO	AZIONI DI PROMO	progetto Fuori Classe	EROGAZIONE DEL SERVIZIO
2007	Consuntivo	Impegnato	1			Incarico per il coordinamento per l'erogazione dei voucher di assistenza domiciliare minori	
2007	Consuntivo	Impegnato	2			Assistenza educativa domiciliare per minori	
2007	Consuntivo	Impegnato	3			Fondo progetti 285/1997	

TIPOLOGIA INTERVENTO	LIVELLO DI INTERVENTO	DA	A	MESI	Valore triennale 2009-2011 (€)	Valore annuale (€)	Quota a carico dei Comuni (€)	FNPS (annualità precedenti) (€)	FNPS (annualità corrente) (€)	FNPS 2003	FNPS 2004	FNPS 2005	Fondo Sociale Regionale (€)
Sviluppo Servizi	Territoriale			12	€ 21.600,00	€ 21.600,00	€ 0,00	€ 21.600,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Sviluppo Servizi	Territoriale			12	€ 21.600,00	€ 21.600,00	€ 0,00	€ 21.600,00	€ 0,00				€ 0,00
Voucher Sociali	Domiciliare			12	€ 202.639,00	€ 202.639,00	€ 43.739,00	€ 146.452,00	€ 0,00				€ 12.448,00
Voucher Sociali	Domiciliare			12	€ 202.000,00	€ 184.707,20	€ 31.187,00	€ 128.520,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 25.000,00
Leggi di Settore	Territoriale			12	€ 141.429,00	€ 141.429,00	€ 42.429,00	€ 0,00	€ 99.000,00				€ 0,00
Leggi di Settore	Territoriale			12	€ 142.857,00	€ 141.429,00	€ 42.429,00	€ 0,00	€ 99.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altro	Territoriale			12	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Sviluppo Servizi	Territoriale			12	€ 21.600,00	€ 21.600,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 21.600,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Voucher Sociali	Domiciliare			12	€ 202.000,00	€ 202.000,00	€ 41.994,00	€ 17.931,78	€ 117.074,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 25.000,00
Leggi di Settore	Territoriale			12	€ 142.857,00	€ 142.857,00	€ 42.857,00	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Sviluppo Servizi	Territoriale			12	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Sviluppo Servizi	Territoriale			12	€ 21.600,00	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Sviluppo Servizi	Territoriale	gen-08	dic-08	12	€ -	€ 20.179,28	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.179,28	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Voucher Sociali	Domiciliare			12	€ 202.000,00	€ 200.000,00	€ 56.000,00	€ 0,00	€ 109.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 35.000,00
Voucher Sociali	Domiciliare	gen-08	dic-08	12	€ -	€ 162.821,87	€ 44.179,38	€ 0,00	€ 88.642,49	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 30.000,00
Leggi di Settore	Territoriale	gen-08	dic-08	12	€ -	€ 142.857,00	€ 42.857,00	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Leggi di Settore	Territoriale			12	€ 142.857,00	€ 142.857,00	€ 42.857,00	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altro	Territoriale			12	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altro	Territoriale			12	€ -	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altro	Territoriale			9	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altro	Territoriale	gen-08	dic-08	9	€ -	€ 4.680,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.680,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altro	Territoriale			9	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altro	Territoriale	gen-08	dic-08	9	€ -	€ 2.616,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.616,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Voucher Sociali	Territoriale	gen-08	dic-08	12	€ -	€ 72.048,69	€ 0,00	€ 0,00	€ 50.400,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Voucher Sociali	Territoriale			12	€ 41.000,00	€ 41.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 41.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Territoriale	gen-08	dic-08	12		€ 31.029,56	€ 0,00	€ 0,00	€ 31.029,56				
	Territoriale	gen-08	dic-08	12		€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000,00				
Sviluppo Servizi	Territoriale			12		€ 18.345,60	€ 1.599,66		€ 16.745,94				
Voucher Sociali	Domiciliare			12		€ 125.115,10	€ 35.938,00	€ 17.931,80	€ 36.245,26				€ 35.000,00
Leggi di Settore	Territoriale			12		€ 142.857,14	€ 42.857,14		€ 100.000,00				

FINANZIAMENTO						
Fondo di riequilibrio (€)	Fondo intesa famiglie (€)	Fondo non autosuff (€)	Entrate da Province (€)	Altri fondi statali (€)	Altri fondi regionali (€)	Altre Entrate (€)
						€ 0,00
						€ 0,00
						€ 0,00
						€ 0,00
						€ 0,00
						€ 0,00
						€ 0,00
						€ 0,00
						€ 0,00
						€ 0,00
						€ 0,00
						€ 0,00
						€ 0,00
						€ 0,00
						€ 0,00
						€ 0,00
						€ 0,00
						€ 0,00
						€ 0,00
						€ 0,00
						€ 0,00
						€ 0,00
						€ 0,00
						€ 21.648,69
						€ 0,00

AREA UFFICIO DI PIANO

ANNO	FASE	TIPO VALORE	IDENTIFICATIVO	TIPOLOGIA INTERVENTO	VOCI DI COSTO	DA
ANNO	FASE	TIPO	ID	TIPOLOGIA INTERVENTO	VOCI DI COSTO	DA
2006	Consuntivo	Impegnato	1	Funzionamento Ufficio di Piar	Compenso per i componenti dell'U	
2006	Preventivo	Stanziato	1	Funzionamento Ufficio di Piar	Compenso per i componenti dell'U	
2007	Preventivo	Stanziato	1	Funzionamento Ufficio di Piar	Compenso per i componenti dell'U	
2008	Consuntivo	Impegnato	1	Funzionamento Ufficio di Piar	Compenso per i componenti dell'U	
2008	Preventivo	Stanziato	1	Funzionamento Ufficio di Piar	Compenso per i componenti dell'U	
2007	Consuntivo	Impegnato	1	Funzionamento Ufficio di Piar	Compenso per i componenti dell'U	

A	MESI	BUDGET TRIENNALE	COSTI						
A	MESI	Valore triennale 2009-2011 (€)	Valore annuale (€)	Quota a carico dei Comuni (€)	FNPS annualità precedenti (€)	FNPS annualità corrente (€)	FNPS 2003	FNPS 2004	FNPS 2005
Jfficio di Piano.	0	€ 30.566,00	€ 37.403,30	€ 25.971,88	€ 0,00	€ 11.431,42	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Jfficio di Piano.	0	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 13.000,00	€ 0,00	€ 17.000,00			
Jfficio di Piano.	0	€ 30.566,00	€ 30.566,00	€ 14.566,00	€ 0,00	€ 16.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Jfficio di Piano.	0	€ -	€ 38.802,38	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 12.659,82	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Jfficio di Piano.	0	€ 30.566,00	€ 41.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 16.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Jfficio di Piano.			€ 48.346,82	€ 16.211,70		€ 16.000,00			

CANALI DI FINANZIAMENTO								
Fondo Sociale Regionale (ex ccc. 4) (€)	Fondo di riequilibrio (€)	Fondo intesa famiglie (€)	Fondo non autosuff. (€)	Entrate da Provincie (€)	Altri Fondi statali (€)	Altri fondi regionali (€)	Altre Entrate (€)
€ 0,00							€ 0,00
€ 0,00							€ 0,00
€ 0,00							€ 0,00
€ 15.715,56							€ 427,00
€ 15.000,00							€ 0,00
€ 15.778,01							€ 357,11

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI

QUADRO RIASSUNTIVO: CONSUNTIVI AL 31.12.2008

Denominazione ASL: **ASL DI BRESCIA**

Denominazione Distretto: **BRESCIA OVEST**

Note per la compilazione:

Assegnato: indicare la cifra riportata nella dgr di riferimento per l'annualità del FNPS riportata in riga.

Erogato dall'ASL: indicare la somma erogata dall'ASL all'Ente Capofila per l'annualità del FNPS riportata in ogni riga.

Stanziato: indicare la quota dell'annualità del FNPS riportata in ogni riga stanziata a preventivo.

Impegnato: indicare la quota dell'annualità del FNPS riportata in ogni riga che risulta impegnata al 31.12.2006. Si ricorda che gli impegni devono essere assunti dagli organi competenti secondo quanto stabilito dalle norme statutarie e regolamentari. L'impegno deve essere rilevato mediante apposita registrazione contabile. Si può assumere un impegno, relativamente ad una determinata spesa, solo se esiste un'obbligazione giuridicamente perfezionata; è solo l'ammontare del debito; si definisce la motivazione dell'importo da pagare, si individua il creditore, si fissa la scadenza, si individua la voce economica del bilancio di competenza a cui fa riferimento la spesa e di conseguenza la rilevazione contabile del debito e la disponibilità del relativo stanziamento è accertata mediante attestazione di copertura finanziaria.

Liquidato: fase conclusiva delle uscite che si realizza con il pagamento, nel momento in cui il tesoriere, per conto dell'Ente, provvede a estinguere l'obbligazione nei confronti del creditore.

	Assegnato dal deliberato regionale €	Erogato dall'ASL €	Liquidato al 31.12.2005	Stanziato a preventivo 2006 €	Impegnato al 31.12.2006 €	Liquidato al 31.12.2006 €	Stanziato a preventivo 2007 €	Impegnato al 31.12.2007	Liquidato al 31.12.2007	Stanziato a preventivo 2008	Impegnato al 31.12.2008	Liquidato al 31.12.2008
FNPS ANNI 2001-2003 (dgr 7069 del 23.11.2001 + dgr 10803 del 24 ottobre 2002 +	1.484.778,00	1.484.778,01	1.484.778,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FNPS ANNO 2004 (dgr 19977 del 23.12.2004)	480.429,03	480.429,03	243.769,53	236.859,50	212.983,48	212.983,48	23.676,02	23.676,02	23.676,02	0,00	0,00	0,00
FNPS ANNO 2005 (dgr 1642 del 29.12.2005)	571.571,00	571.571,00	571.571,00	571.571,00	568.247,00	568.247,00	3.324,00	3.324,00	3.324,00	0,00	0,00	0,00
FNPS ANNO 2006 (dgr 3921 del 27.12.2006)	804.808,49	804.808,49					804.808,49	804.808,49	739.808,49	2.040,00	65.000,00	65.000,00
FNPS ANNO 2007 (Allegato 1 dgr 6398 del 27.12.2007)	837.341,00	837.341,00								837.341,00	837.341,00	777.714,08
EVENTUALE INTEGRAZIONE FONDO SOCIALE REGIONALE CON ASSEGNAZIONE FNPS 2007 (Allegato 3 dgr 6398/2007)	0,00	0,00						0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

STATO FONDO DI RIEQUILIBRIO

	Erogato dall'ASL €	Liquidato al 31.12.2005	Stanziato a preventivo 2006 €	Impegnato al 31.12.2006 €	Liquidato al 31.12.2006 €	Stanziato a preventivo 2007 €	Impegnato al 31.12.2007	Liquidato al 31.12.2007	Stanziato a preventivo 2008	Impegnato al 31.12.2008	Liquidato al 31.12.2008
Fondo di riequilibrio da FNPS anni 2001-2003	99.403,03	99.403,03	0,00	0,00	0,00	0,00					
Fondo di riequilibrio da FNPS anno 2004	25.912,49	0,00	25.912,49	25.912,49	25.912,49	0,00					
Fondo di riequilibrio da FNPS anno 2005	29.709,46	0,00	29.709,46	29.709,46	29.709,46	0,00					
Fondo di riequilibrio da FNPS anno 2006	41.829,22					41.829,22	41.829,22	41.829,22			
Fondo di riequilibrio da FNPS anno 2007	86.456,94								86.456,94	86.456,94	86.456,94

DATI DEL COMPILATORE 2007

COGNOME	NOME	RECAPITO TELEF.	E MAIL
SCIATTI	ARMANDO	302526867,00	a.sciatti@comune.[illegible]

EVENTUALI NOTE 2007

DATI DEL COMPILATORE 2008

COGNOME	NOME	RECAPITO TELEF.	E MAIL
sciatti	armando	3302504604	[illegible]

EVENTUALI NOTE 2008

CONVENZIONE FRA

COMUNI/AMBITI TERRITORIALI

E

A.C.B.

PER LA PROGRAMMAZION E GESTIONE DEGLI INTERVENTI PER L'ADDESTRAMENTO E L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI SVANTAGGIO AI SENSI DELLA L.381/91

ANNI 2010-2012

Art. 1 - Oggetto

Scopo del presente accordo è l'affidamento ad A.C.B. della gestione, anche per il tramite della propria società A.C.B. Servizi SRL del servizio sociale per la progettazione e gestione degli interventi per l'addestramento e l'integrazione lavorativa delle persone in condizione di svantaggio.

Sono, in particolare, oggetto del presente accordo le seguenti attività:

1. **PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E PROMOZIONE DEL SERVIZIO PER L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI SVANTAGGIO**
2. **PROGETTAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI PER L'ADDESTRAMENTO, L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA ED IL MANTENIMENTO DEL POSTO DI LAVORO PER I SOGGETTI RESIDENTI IN CONDIZIONE DI SVANTAGGIO, SECONDO LINEE GUIDA ALLEGATE**
3. **STIPULA DI ACCORDI OPERATIVI CON AZIENDE PRIVATE, ENTI PUBBLICI E COOPERATIVE SOCIALI, SIA SINGOLARMENTE CHE ATTRAVERSO LE LORO FORME ASSOCIATIVE**
4. **GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO RELATIVO ALL'UTENZA ED ALLE AZIENDE E DEFINIZIONE DI STRUMENTI E METODI PER LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEGLI INTERVENTI**

I servizi di cui si verte saranno assicurati per il tramite di A.C.B. Servizi SRL, cui spetterà il ruolo di stazione appaltante del servizio per la parte erogata ai cittadini, all'uopo indicandosi la priorità di ricorso al C.D. Terzo Settore, sulla scorta dei principi di cogestione contemplati dalla legge 328 del 2000.

Art. 2 - Titolarità delle funzioni ed affidamento delle attività

Le attività per l'integrazione lavorativa dei soggetti disabili e svantaggiati fanno riferimento a diverse titolarità ed in particolare:
- ai Comuni per gli aspetti socio assistenziali e per quelli programmatori;
- alla Provincia, per gli aspetti di gestione del sistema del collocamento ordinario e mirato.

Il Terzo Settore ed in particolare la cooperazione sociale compartecipa alla rilevazione dei bisogni ed alla definizione ed erogazione degli interventi.
L'integrazione fra tutti gli attori è fondamentale premessa per il conseguimento di risultati, quantitativi e qualitativi.
La natura del servizio e del legame che deve costruire con gli enti, il territorio, il mondo delle imprese fanno ritenere più opportuna la gestione comune fra più Ambiti, anche allo scopo di ottimizzare le risorse economiche e di personale.
Per queste ragioni l'Ambito Distrettuale.....ha scelto di aderire al progetto costruito in comune con altri Ambiti, affidandone la gestione all'A.C.B. per il tramite della sua società di servizi, A.C.B. Servizi SRL.

I costi di gestione delle attività della Direzione del Servizio e delle unità d'offerta locali sono a carico dei Comuni e del Fondo Sociale per il 100%. I costi vengono dettagliati nell'allegato "Preventivo di gestione".

L'utilizzo di eventuali entrate aggiuntive, derivanti dalla partecipazione a progetti nell'ambito dei Piani Provinciali Disabili biennali di cui alla L.R. 13/03 o ad altri progetti finalizzati ad obiettivi coerenti con l'oggetto della presente convenzione di affidamento, sarà oggetto di valutazione fra A.C.B. e Assemblee dei Sindaci, tenendo conto delle proposte formulate dall'Ufficio di Direzione.

Art. 3 – Modalità di affidamento

L'affidamento delle attività individuate all'art. 1, avviene attraverso:

- l'adozione della presente convenzione da parte dell'Ente capofila dell'Ambito Distrettuale di cui alla L. 328/00
- il suo recepimento da parte di A.C.B.,
- la sottoscrizione da parte dei legali rappresentanti delle parti.

A.C.B. Servizi SRL procederà all'affidamento del servizio tramite le procedure previste dalla legge n. 328 del 2001 e del d.p.c.m. 30.3.2001, partecipando alla procedura i soli soggetti operanti nel c.d. Terzo Settore.

Art.4 – Durata

L'affidamento ha durata triennale; decorre a partire dal gennaio 2010 e termina il 31.12.2012.

Art 5 - Impegni di ACB

L'ACB si impegna a:

1. assicurare lo svolgimento delle attività di cui all'art.1, per il tramite della propria società ACB Servizi SRL, per tutti i cittadini, residenti nei Comuni sottoscrittori, che abbiano titolo per accedere al servizio. Il titolo all'accesso alle prestazioni è definito nelle Linee Guida del servizio allegate al presente atto;
2. assicurare che le prestazioni siano svolte secondo le migliori regole professionali ed erogate da personale in possesso di adeguate competenze, favorendo la sua formazione e verificando la continuità di azione (anche con provvedimenti tesi a limitare il turn over del personale addetto);
3. condurre la gestione secondo principi di economicità, efficienza ed efficacia, assicurando una precisa rendicontazione dell'attività svolta, sia per quanto attiene gli aspetti tecnici che per quanto riguarda quelli economico-finanziari;
4. verificare la corrispondenza fra obiettivi e risultati, quantitativi e qualitativi, e darne informazione ai Comuni/Ambiti Distrettuali attraverso almeno un report annuale descrittivo ed almeno un incontro annuale di verifica.

Art. 6 – Impegni dei Comuni

I Comuni/Ambiti Distrettuali si impegnano a fornire la collaborazione necessaria al raggiungimento delle finalità operative del presente accordo, assicurando la partecipazione dei propri rappresentanti. Le modalità di tale partecipazione sono disciplinate dagli allegati tecnici.

I comuni si impegnano al rispetto delle norme di accesso ai servizi da parte dell'utenza e al pagamento degli oneri di competenza, con le modalità riportate nei successivi articoli.

Si impegnano a favorire l'adozione di provvedimenti che contribuiscano, direttamente ed indirettamente, a creare posti di lavoro per i soggetti in condizione di disabilità, svantaggio, rischio di povertà.

Art. 7 - Sistema di finanziamento complessivo del servizio

Al finanziamento del servizio si provvede attraverso:

- fondi propri dei Comuni, calcolati per quota capitaria,
- Fondo Sociale Regionale, secondo il piano di riparto annualmente stabilito.

Il gestore del servizio ogni anno presenta agli Ambiti Territoriali:
-entro il mese di ottobre, il preventivo di gestione per l'anno successivo,
-entro il mese di marzo, il consuntivo di gestione dell'anno precedente.

L'ammontare della quota capitaria e del Fondo Sociale Regionale destinato al servizio nel relativo Piano di riparto sono convenuti annualmente, sulla base del preventivo di gestione.

Il costo dei singoli interventi propedeutici (tirocini) è a totale carico del Comune di residenza.

Art. 8 – Modalità di riparto degli oneri tra Comuni e modalità di pagamento

Il "Preventivo di gestione" indica l'onere complessivo del servizio e l'onere attribuibile ad ogni Ambito Distrettuale, determinato con le modalità precisate ai precedenti articoli.

L'onere complessivo è distinto in:

- oneri relativi al funzionamento della Direzione del Servizio – personale e costo di struttura
- oneri per il finanziamento dell'erogazione del servizio – personale e costi di struttura.

L'Ente capofila provvederà al pagamento annuale dovuto in due rate: il 50% entro il primo trimestre ed il saldo entro il 3° trimestre.

Art. 9 - Partecipazione

Gli Ambiti territoriali, in quanto titolari istituzionali della funzione ed affidanti, compartecipano alla programmazione strategica del servizio ed alla sua valutazione di risultato. Esercitano tale funzione attraverso i propri rappresentanti politici nominati in A.C.B. ed A.C.B. Servizi SRL e attraverso la partecipazione di diritto dei propri tecnici all'Ufficio di Direzione del Servizio.

Art. 10 - Allegati

Al presente accordo sono allegati i seguenti documenti che costituiscono parte integrale:

1. Linee Guida del servizio di integrazione lavorativa
2. Preventivo di gestione: anno 2010.

Lì, _____

Il Sig_____
nella sua qualità di Sindaco del Comune di _____
a nome del Comune rappresentato e dei Comuni del DistrettoS.S. n._____
come da delega con rappresentanza

LINEE GUIDA PER LE ATTIVITA' DEL SERVIZIO DI INTEGRAZIONE LAVORATIVA DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI SVANTAGGIO

Premessa

Le attività per l'integrazione lavorativa dei soggetti svantaggiati fanno riferimento a diverse **titolarità** ed in particolare:

- ai Comuni per gli aspetti socio assistenziali e per quelli programmatori;
- alla Provincia, per gli aspetti di gestione del sistema del collocamento ordinario e mirato.

Il Terzo Settore ed in particolare la cooperazione sociale compartecipa alla rilevazione dei bisogni ed alla definizione ed erogazione degli interventi.
L'integrazione fra tutti gli attori è fondamentale premessa per il conseguimento di risultati, quantitativi e qualitativi.
La natura del servizio e del legame che esso deve costruire con gli enti, il territorio, il mondo delle imprese fanno ritenere più opportuna la gestione comune fra più Ambiti, anche allo scopo di ottimizzare le risorse economiche e di personale.
Il **progetto comune a più Ambiti** ha la **finalità** di **sviluppare un sistema locale di servizi a sostegno dell'inserimento e integrazione lavorativa delle persone in condizione di fragilità** - in priorità le persone in condizione di svantaggio ai sensi della L. 381/91 - **compartecipato fra Enti Pubblici - Comuni, loro Associazioni, Provincia - e Terzo Settore - cooperative sociali, associazioni.**
La **gestione** è **affidata dagli Ambiti** alla **Associazione dei Comuni Bresciani (A.C.B.)** che individua, di concerto con essi, le forme più opportune per assicurare gli interventi.
Con il presente documento si definisce il disegno complessivo del Servizio, i ruoli e compiti della sue differenti articolazioni e il sistema dei reciproci rapporti.

1. Identità del Servizio

L'identità e la missione del Servizio consistono nel:

- ricondurre a "sistema integrato" le attività e le risorse, economiche e professionali, dei diversi soggetti, istituzionali e non, attivi sul territorio a favore dell'integrazione nel mondo del lavoro delle persone in condizione di svantaggio;
- dare impulso alle politiche, alle sperimentazioni e alle collaborazioni dedicate all'area di bisogno indicata;
- sostenere la cultura della progettazione personalizzata degli interventi, dell'empowerment dei destinatari, "della mediazione" al lavoro che costituiscono il comun denominatore delle esperienze di integrazione lavorativa per tutte le tipologie di disagio.

La prospettiva normativa entro cui opera il Servizio è rappresentata, per un verso, delle leggi che si occupano di lavoro - L. 381/91 "Disciplina delle cooperative sociali", L. 68/99 "Diritto al lavoro dei disabili", L.R. 13/03 "Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate" e L.R. 22/06 "Mercato del lavoro in Lombardia" – e, per l'altro, dalle norme relative ai servizi sociali, in particolare la L.328/00.

2. Modello organizzativo

Il **modello organizzativo** è articolato secondo le tre funzioni principali:

-**decisione**, posta in capo agli affidanti, i Comuni/Ambiti Distrettuali per il tramite dei loro organi politici e tecnici, e all'affidatario, A.C.B., in collaborazione con la propria società di servizi, "A.C.B. Servizi s.r.l.";
-**direzione**, in capo alla Direzione del Servizio, che si avvale di un Direttore e di un Ufficio di Direzione;
-**erogazione**, affidata ad uno o più erogatori attraverso unità d'offerta locali.
Si veda l'organigramma allegato (**allegato A**).

3. Organizzazione e compiti della Direzione

Alla Direzione del Servizio sono attribuiti i compiti di:

- programmazione, compartecipata fra i diversi attori, delle linee di sviluppo del Servizio e delle sue attività e verifica dei risultati;
- promozione e sostegno della rete dei servizi per l'integrazione lavorativa, pubblici, del privato sociale e privati, favorendo, in specifico, che nei programmi e nell'operatività dei diversi attori sia realizzata l'integrazione fra gli aspetti sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali;
- lettura e valutazione del bisogno, anche attraverso la periodica raccolta di dati, la loro elaborazione e diffusione;
- sviluppo di iniziative per la formazione del personale e per lo studio e la ricerca attorno ai bisogni ed alle buone prassi.

Organi tecnici della Direzione sono:

- il Direttore, che si avvale di consulenze esterne su specifici temi e necessità;
- l'Ufficio di Direzione, composto dal Direttore, dai rappresentanti degli Uffici di Piano, dai rappresentanti degli erogatori. Il suo funzionamento sarà dettagliato con un Regolamento da definirsi con il contributo di tutti i soggetti coinvolti.

4. Compiti delle Unità d'offerta

L'attività delle unità d'offerta è relativa ad un'area ed un obiettivo specifico e parziale (l'integrazione lavorativa) rispetto al progetto complessivo sulla persona e complementare alla presa in carico effettuata dai Servizi Invianti che svolgono compiti di base e/o specifici per ciascuna tipologia di utenza. A questi ultimi continua perciò a competere l'accoglienza della persona, la diagnosi funzionale, la presa in carico ed il progetto riabilitativo complessivo.
La specializzazione delle unità d'offerta riguarda da un lato il rapporto con il mondo ed il mercato del lavoro, dall'altro la valutazione delle potenzialità e capacità lavorative delle persone svantaggiate ed i percorsi e gli strumenti che consentono il loro inserimento ed integrazione nel mondo del lavoro.
In particolare, ad esse compete:

- la consulenza ai Servizi Invianti, alle aziende, agli utenti;
- la valutazione delle potenzialità/capacità lavorative dei soggetti indicati dai Servizi Invianti e l'addestramento ed il collocamento mirato dei soggetti, attraverso la mappatura delle aziende e la valutazione della postazione lavorativa;
- il monitoraggio ed il mantenimento al lavoro delle persone svantaggiate;
- l'aggiornamento delle Banche dati delle Aziende e realtà produttive del proprio territorio e degli utenti del servizio;
- la documentazione dell'attività attraverso la cartella personale di ciascun utente ed relazioni periodiche su interventi e risultati,
- la definizione di accordi, ai sensi della normativa vigente.

Il personale impiegato deve rispondere ai requisiti previsti per i soggetti accreditati per i servizi al lavoro ai sensi della L.R. 22/06.
Per ciascuna unità d'offerta è individuato un responsabile.
Le unità d'offerta sono dimensionate preferibilmente su più Ambiti Distrettuali.
La definizione delle linee di indirizzo dell'attività, le modalità di accesso ed erogazione del servizio, l'integrazione con i servizi di cura e riabilitazione, le strategie e modi di raccordo con il mondo del lavoro sono dettagliati nel REGOLAMENTO, prodotto a cura dell'erogatore.
Le unità d'offerta ed i loro erogatori devono garantire un coordinamento operativo che interfacci la Direzione del Servizio.

5. Ruolo e funzioni dei Comuni

Le Amministrazioni Comunali intendono, attraverso il Servizio, assicurare adeguato sostegno ai propri cittadini in condizione di maggior difficoltà e fragilità nei percorsi di integrazione lavorativa, valorizzando la rete degli attori locali.
L'affidamento del Servizio all'Associazione dei Comuni, oltre che dalle considerazioni tecniche già espresse, è ispirato anche dalla volontà di operare per un comune scopo, armonizzando fra loro le scelte delle programmazioni locali.
A questi scopi le Amministrazioni Comunali, attraverso le Assemblee dei Sindaci e gli Uffici di Piano:

- partecipano alla programmazione strategica del servizio ed a quella locale,
- partecipano alla verifica dei risultati,
- definiscono i criteri di assegnazione del Fondo Sociale Regionale e della propria compartecipazione al costo del Servizio.

In ciascun Ambito, gli Uffici di Piano ed i Servizi Sociali Comunali:

- prendono in carico le persone da inviare alle unità d'offerta,
- condividono la realizzazione dei progetti per gli aspetti di loro competenza,
- verificano la qualità degli interventi e favoriscono il confronto con gli erogatori.

6. Ruolo e funzioni della Provincia

Nell'ambito delle proprie competenze in ordine al collocamento mirato dei disabili e di quelle di governo della rete di interventi per le politiche attive del lavoro e della formazione, la Provincia di Brescia partecipa alla verifica dei risultati del Servizio.
Attraverso specifici accordi, la Provincia ed A.C.B. definiscono i modi per coordinare le rispettive programmazioni per quelle attività che maggiormente influenzano la qualità del servizio per i cittadini.

7. Ruolo e funzioni del Terzo Settore

Il Servizio richiede la corresponsabilizzazione del Terzo Settore e delle sue componenti, in particolare la cooperazione sociale e le Associazioni, a più livelli.

Nel sistema locale per l'integrazione lavorativa, le **Cooperative Sociali ed i loro Consorzi territoriali** rappresentano:

-un partner per la programmazione e realizzazione degli obiettivi,

-un interlocutore progettuale ed operativo locale in tutti i casi in cui sia condiviso l'obiettivo di migliorare e potenziare, quanto ad efficacia ed efficienza, la rete dell'offerta alle "fasce deboli",

-imprese che offrono lavoro alle persone svantaggiate.

Le unità d'offerta del Servizio improntano la collaborazione con la singola Cooperativa per il singolo utente/lavoratore ai principi ed alla metodologia della progettazione personalizzata, circa la quale mantengono la responsabilità nei confronti del Servizio Inviante.

Il Servizio favorisce il coinvolgimento dei cooperatori nelle iniziative formative, mirate ad accrescere le capacità operative e relazionali o le competenze organizzative e di interscambio, e la collaborazione attiva circa le iniziative comunemente progettate.

Il Servizio favorisce la consultazione permanente delle **Associazioni** ed il loro coinvolgimento nell'elaborazione di progetti e soluzioni per il miglioramento della qualità degli interventi e della vita delle persone svantaggiate.

8. Sistema Informativo e verifica dei risultati

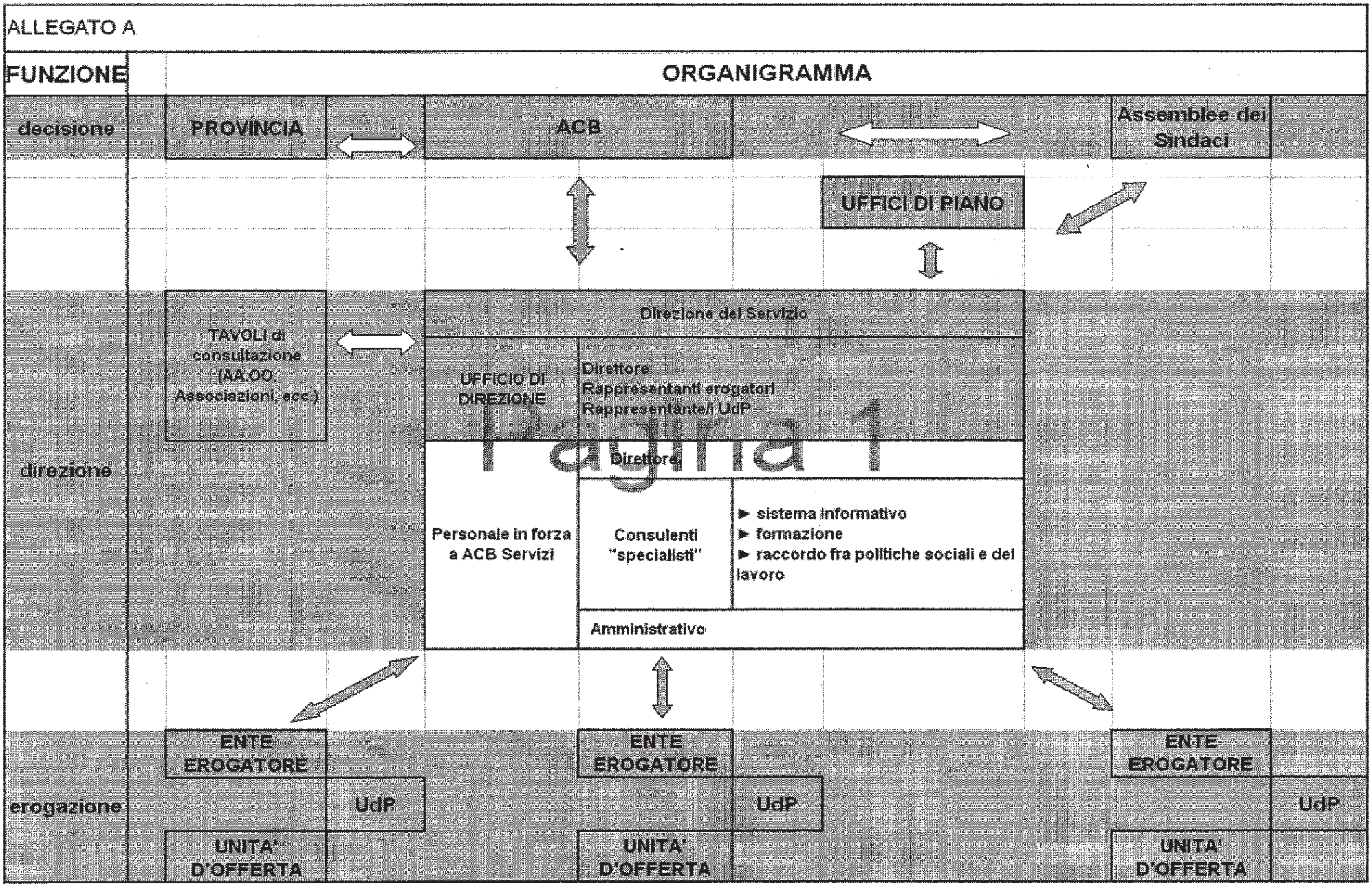
Il Sistema Informativo deve poter rilevare dati utili alla lettura dei bisogni, dei risultati e delle risorse, raccogliendo, ordinariamente e a livello di Ambito, i dati relativi a:

- l'utenza e le sue principali caratteristiche
- le tipologie di interventi e percorsi a favore degli utenti
- le aziende con cui sono stati stabiliti contatti e quelle con cui sono stati sottoscritti accordi di collaborazione
- i costi del personale e degli strumenti.

Gli erogatori debbono perciò assicurare la raccolta ed organizzazione dei dati indicati.

E' opportuno che la messa a punto del sistema sia oggetto di studio da parte dell'Ufficio di Direzione, allo scopo di verificare come i dati possano essere messi in comune fra i diversi sistemi informativi degli attori coinvolti.

ALLEGATO A



Pagina 1

SINTESI DELLE CARATTERISTICHE DEL PROGETTO ESECUTIVO
PER LA GESTIONE IN COMUNE (9Ambiti Territoriali) DEL SERVIZIO DI INTEGRAZIONE LAVORATIVA

Obiettivo finale: sviluppare un sistema locale di servizi a sostegno dell'inserimento e integrazione lavorativa delle persone in condizione di fragilità (disabili, svantaggiati e altri) compartecipato fra enti pubblici (Comuni, loro Associazioni, Provincia) e privato sociale (cooperative sociali, associazioni).

Obiettivi anno 2010:

- realizzare il passaggio dei NIL da ASL a Comuni e garantire la continuità assistenziale alle persone seguite
- mettere a punto e adottare il modello di funzionamento del sistema (allegato A ORGANIGRAMMA e FUNZIONIGRAMMA)
- studiare le linee di sviluppo del servizio per altre tipologie di utenza.

Modello sintetico della gestione del servizio

Funzione	Gestore	Modo
Direzione del servizio	ACB Servizi SRL	Delega dei singoli Ambiti ad ACB Servizi SRL
Erogazione del servizio per l'utenza disabile (NIL)	Organizzazioni del terzo settore	Affidamento da ACB Servizi SRL (si veda allegato B "procedura di affidamento") Durata dell'affidamento triennale (2010-2012)

Modello sintetico dell'erogazione

Unità d'offerta	Figure professionali	Zonizzazione
Equipe specializzate locali con personale dedicato in esclusiva	Operatori esperti nell'inserimento lavorativo	Sovradistrettuale: Ambiti ovest: **2 unità d'offerta** Palazzolo, Iseo, Chiari – Gussago, Orzinuovi Ambiti est: **1 unità d'offerta** Rezzato, Montichiari, Leno Ambito Valle Trompia: **1 unità d'offerta**

Risorse economiche previste per anno 2010 (minimo)

	Fondo Sociale Regionale	Fondi propri dei Comuni (ipotesi quota capitaria 0,30 per abitante anziché 0,167 attuali)	Totale
9 Ambiti	430.499,00	221.670,60	652.169,60

ALLEGATO A

ORGANIGRAMMA

FUNZIONE					
decisione	PROVINCIA	ACB		UFFICI DI PIANO	Assemblee dei Sindaci
direzione	TAVOLI di consultazione (AA.OO. Associazioni, ecc.)	UFFICIO DI DIREZIONE	Direttore Rappresentanti erogatori Rappresentanti UdP	Direzione dei Servizi Direttore	Personale in forza a ACB Servizi Consulenti "specialisti" ▶ sistema informativo ▶ formazione ▶ raccordo fra politiche sociali e del lavoro Amministrativo
erogazione	ENTE EROGATORE UNITA' D'OFFERTA	UdP		ENTE EROGATORE UNITA' D'OFFERTA	UdP

a ACB Servizi srl

Allegato B

PASSAGGI PER LA REALIZZAZIONE

PER L'AFFIDAMENTO

PASSAGGI	RESPONSABILE
1 Predisposizione proposte: ▶ Convenzione di delega da Ambiti a ACB Servizi SRL ▶ Linee Guida del servizio ▶ Preventivo di gestione	ACB Servizi SRL
2 Verifica proposte Convenzione e Linee Guida con UdP e Tavoli Territoriali	ACB Servizi SRL
3 Definizione del modello di procedura per l'affidamento a soggetti del 3° settore (si attendono le ultime verifiche sull'applicabilità della procedura di co-progettazione riservata a soggetti del terzo settore)	ACB Servizi SRL
4 Formalizzazione ad ACB Servizi SRL della adesione al progetto con autorizzazione a procedere	Ambiti Territoriali
5 Sottoscrizione convenzione di delega ed adozione atti necessari	Ambiti Territoriali
6 Sviluppo procedura per affidamento	ACB Servizi SRL
7 Aggiudicazione servizio	ACB Servizi SRL

PER LA PROGRAMMAZIONE DI DETTAGLIO

PASSAGGI	RESPONSABILI	TEMPI
Oltre a quelli già indicati per l'affidamento bisogna prevedere e programmare incontri con tutti i "responsabili" per dettagliare e precisare.	ACB Servizi SRL UdP Erogatori	Gli incontri potrebbero essere programmati nel momento in cui sono noti i soggetti del terzo settore che sono stati pre-selezionati (in ipotesi inizio dicembre)

AFFIDAMENTO DELLE FUNZIONI
RELATIVE ALLA PROGETTAZIONE E GESTIONE INTERVENTI PER
L'ADDESTRAMENTO E L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA
DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI SVANTAGGIO

TABELLA B - QUOTA CAPITARIA PER COMUNE E PER AMBITO

AMBITO	COMUNE	ABITANTI AL 31/12/08	QUOTA CAPITARIA ANNUALE (€ 0,30 per abitante) al netto dell'IVA
2	BERLINGO	2.492	€ 747,60
2	CASTEGNATO	7.668	€ 2.300,40
2	CASTEL MELLA	10.338	€ 3.101,40
2	CELLATICA	4.971	€ 1.491,30
2	GUSSAGO	16.405	€ 4.921,50
2	OME	3.220	€ 966,00
2	OSPITALETTO	13.380	€ 4.014,00
2	RODENGO SAIANO	8.460	€ 2.538,00
2	RONCADELLE	9.121	€ 2.736,30
2	TORBOLE	6.152	€ 1.845,60
2	TRAVAGLIATO	13.027	€ 3.908,10
Ambito 2 Totale		**95.234**	**€ 28.570,20**
3	AZZANO MELLA	2.665	€ 799,50
3	BORGOSATOLLO	9.038	€ 2.711,40
3	BOTTICINO	10.607	€ 3.182,10
3	CAPRIANO D/C	4.344	€ 1.303,20
3	CASTENEDOLO	10.852	€ 3.255,60
3	FLERO	8.330	€ 2.499,00
3	MAZZANO	11.248	€ 3.374,40
3	MONTIRONE	4.914	€ 1.474,20
3	NUVOLENTO	3.948	€ 1.184,40
3	NUVOLERA	4.439	€ 1.331,70
3	PONCARALE	5.228	€ 1.568,40
3	REZZATO	13.143	€ 3.942,90
3	S.ZENO NAVIGLIO	4.467	€ 1.340,10
Ambito 3 Totale		**93.223**	**€ 27.966,90**
4	BOVEGNO	2.268	€ 680,40
4	BOVEZZO	7.507	€ 2.252,10
4	BRIONE	677	€ 203,10
4	CAINO	2.033	€ 609,90
4	COLLIO	2.355	€ 706,50
4	CONCESIO	14.501	€ 4.350,30
4	GARDONE V.T.	11.725	€ 3.517,50
4	IRMA	160	€ 48,00
4	LODRINO	1.802	€ 540,60
4	LUMEZZANE	24.014	€ 7.204,20
4	MARCHENO	4.439	€ 1.331,70
4	MARMENTINO	699	€ 209,70
4	NAVE	10.952	€ 3.285,60
4	PEZZAZE	1.600	€ 480,00
4	POLAVENO	2.696	€ 808,80
4	SAREZZO	13.078	€ 3.923,40

4	TAVERNOLE SUL MELLA	1.419	€ 425,70
4	VILLA CARCINA	10.923	€ 3.276,90
Ambito 4 Totale		**112.848**	**€ 33.854,40**
AMBITO	**COMUNE**	**ABITANTI AL 31/12/08**	**QUOTA CAPITARIA ANNUALE (€ 0,30 per abitante) al netto dell'IVA**
5	CORTE FRANCA	7.063	€ 2.118,90
5	ISEO	9.094	€ 2.728,20
5	MARONE	3.275	€ 982,50
5	MONTE ISOLA	1.807	€ 542,10
5	MONTICELLI B.	4.233	€ 1.269,90
5	PADERNO FRANCIACORTA	3.734	€ 1.120,20
5	PARATICO	4.373	€ 1.311,90
5	PASSIRANO	7.026	€ 2.107,80
5	PROVAGLIO D'ISEO	6.840	€ 2.052,00
5	SALE MARASINO	3.373	€ 1.011,90
5	SULZANO	1.966	€ 589,80
5	ZONE	1.115	€ 334,50
Ambito 5 Totale		**53.899**	**€ 16.169,70**
6	ADRO	7.073	€ 2.121,90
6	CAPRIOLO	9.019	€ 2.705,70
6	COLOGNE	7.530	€ 2.259,00
6	ERBUSCO	8.407	€ 2.522,10
6	PALAZZOLO S/O	19.182	€ 5.754,60
6	PONTOGLIO	6.947	€ 2.084,10
Ambito 6 Totale		**58.158**	**€ 17.447,40**
7	CASTELCOVATI	6.601	€ 1.980,30
7	CASTREZZATO	6.724	€ 2.017,20
7	CAZZAGO S.M.	10.758	€ 3.227,40
7	CHIARI	18.494	€ 5.548,20
7	COCCAGLIO	8.414	€ 2.524,20
7	COMEZZANO-CIZZAGO	3.569	€ 1.070,70
7	ROCCAFRANCA	4.648	€ 1.394,40
7	ROVATO	17.410	€ 5.223,00
7	RUDIANO	5.548	€ 1.664,40
7	TRENZANO	5.419	€ 1.625,70
7	URAGO D'OGLIO	3.900	€ 1.170,00
Ambito 7 Totale		**91.485**	**€ 27.445,50**
8	BARBARIGA	2.420	€ 726,00
8	BORGO SAN GIACOMO	5.506	€ 1.651,80
8	BRANDICO	1.600	€ 480,00
8	CORZANO	1.267	€ 380,10
8	DELLO	5.376	€ 1.612,80
8	LOGRATO	3.752	€ 1.125,60
8	LONGHENA	638	€ 191,40
8	MACLODIO	1.476	€ 442,80
8	MAIRANO	3.205	€ 961,50
8	ORZINUOVI	12.183	€ 3.654,90
8	ORZIVECCHI	2.478	€ 743,40
8	POMPIANO	3.843	€ 1.152,90
8	QUINZANO D'OGLIO	6.378	€ 1.913,40
8	S.PAOLO	4.337	€ 1.301,10

8	VILLACHIARA	1.380	€ 414,00
Ambito 8 Totale		**55.839**	**€ 16.751,70**
AMBITO	**COMUNE**	**ABITANTI AL 31/12/08**	**QUOTA CAPITARIA ANNUALE (€ 0,30 per abitante) al netto dell'IVA**
9	ALFIANELLO	2.476	€ 742,80
9	BAGNOLO MELLA	12.718	€ 3.815,40
9	BASSANO BRESCIANO	2.162	€ 648,60
9	CIGOLE	1.659	€ 497,70
9	FIESSE	2.207	€ 662,10
9	GAMBARA	4.789	€ 1.436,70
9	GHEDI	18.097	€ 5.429,10
9	GOTTOLENGO	5.282	€ 1.584,60
9	ISORELLA	4.086	€ 1.225,80
9	LENO	14.290	€ 4.287,00
9	MANERBIO	13.290	€ 3.987,00
9	MILZANO	1.752	€ 525,60
9	OFFLAGA	4.205	€ 1.261,50
9	PAVONE MELLA	2.819	€ 845,70
9	PONTEVICO	7.077	€ 2.123,10
9	PRALBOINO	2.908	€ 872,40
9	SAN GERVASIO BRESCIANO	2.283	€ 684,90
9	SENIGA	1.624	€ 487,20
9	VEROLANUOVA	8.090	€ 2.427,00
9	VEROLAVECCHIA	3.944	€ 1.183,20
Ambito 9 Totale		**115.758**	**€ 34.727,40**
10	ACQUAFREDDA	1.582	€ 474,60
10	CALCINATO	12.354	€ 3.706,20
10	CALVISANO	8.464	€ 2.539,20
10	CARPENEDOLO	12.300	€ 3.690,00
10	MONTICHIARI	22.452	€ 6.735,60
10	REMEDELLO	3.416	€ 1.024,80
10	VISANO	1.890	€ 567,00
Ambito 10 Totale		**62.458**	**€ 18.737,40**
Totale complessivo		**738.902**	**€ 221.670,60**

COMUNE	POP AL 31.12.2007	COSTO DELEGA NIL
Berlingo	2395	€ 718,50
Castegnato	7460	€ 2.238,00
Castel Mella	10032	€ 3.009,60
Cellatica	4862	€ 1.458,60
Gussago	16175	€ 4.852,50
Ome	3219	€ 965,70
Ospitaletto	13070	€ 3.921,00
Rodengo Saiano	8274	€ 2.482,20
Roncadelle	8909	€ 2.672,70
Torbole Casaglia	5990	€ 1.797,00
Travagliato	12657	€ 3.797,10

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA L'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "OVEST SOLIDALE" E IL CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI GRUPPO FRATERNITA' PER INSERIMENTO DI MINORI IN CONDIZIONI DI BISOGNO PRESSO IL PRONTO INTERVENTO PER IL PERIODO 1 DICEMBRE 2009 – 31 DICEMBRE 2010.

TRA

I Comuni di Gussago, Cellatica, Castegnato, Travagliato, Castelmella, Roncadelle, Torbole Casaglia, Rodengo Saiano, Ospitaletto, Ome, Berlingo che costituiscono l'Azienda Speciale Consortile "Ovest- Solidale", qui rappresentati dal Presidente dell'Assemblea Distrettuale dei Sindaci- organo politico costituito a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma con il quale è stato adottato il vigente Piano di Zona- Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Gussago Dott. Pea Francesco, in esecuzione a quanto previsto negli interventi del vigente Piano di Zona 2009 – 2011, nell'interesse dell'Ambito Distrettuale

E

Il GRUPPO FRATERNITA' di Ospitaletto (BS), **di seguito per brevità indicata come Cooperativa**, con sede a Ospitaletto in via Trepola, 195 con codice fiscale e partita IVA 03427440171, rappresentata da Luigi Chiari, nato a _____ il _____, autorizzata alla stipula del presente atto.

PREMESSO:

- Che la Regione Lombardia con deliberazione consiliare n.VIII/ 257 del 26.10.2006 ha approvato il Piano Socio Sanitario Regionale per il triennio 2007 — 2009;
- Che l'Azienda Speciale Consortile "Ovest- Solidale", in ottemperanza alla Legge 328/2000 e alla legge regionale n. 3 del 12 marzo 2008 ha definito il Piano di Zona degli interventi e dei Servizi Sociali, che è stato adottato con Accordo di Programma sottoscritto dai Sindaci dei Comuni appartenenti all'Ambito in data 25.03.2009;
- Che i Comuni sopraindicati gestiscono, all'interno degli interventi previsti dal Piano di Zona, il Servizio di Tutela Minori a favore di minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria;
- Che i Comuni suddetti, nell'espletare gli obblighi assistenziali nei confronti di stati di bisogno quali quelli individuati da DPR 616/77 artt.23/24 e nell'attuare interventi sostitutivi del nucleo familiare, previsti dalla legge 149/01, dalla L.R. 34/2004 e ricompresi nel vigente Piano di Zona riferito al triennio 2009 - 2011, hanno rilevato la necessità di disporre di servizi di tipo residenziale per i minori, (che non sono assistibili totalmente o parzialmente dalla propria famiglia), nonché per realizzare interventi a carattere di urgenza- in applicazione dell'art. 403 del Codice Civile- finalizzati a rispondere a situazioni quali lo stato di abbandono, il maltrattamento, l'abuso, la violenza e le crisi familiari, attraverso la possibilità di utilizzare posti di pronto intervento per minori in cui inserire tempestivamente i minori che devono essere allontanati dalla propria famiglia, anche a seguito di provvedimenti dell'Autorità competente e dove effettuare gli interventi del caso;

- Che non disponendo di strutture proprie specifiche, lo svolgimento di tali interventi, anche a seguito della L.328/2000 e della programmazione del Piano di Zona, deve essere garantito tramite accordi con Cooperative Sociali ed istituzioni no profit del territorio, in quanto unici soggetti autorizzati al funzionamento dalla Provincia di Brescia per esercitare dette funzioni;
- Che i Comuni facenti parte dell' Azienda Speciale "Ovest Solidale" hanno già avuto per il passato rapporti di collaborazione per la tipologia di utenza sopra indicata e considerato che le Cooperative Sociali associate a Gruppo Fraternità offrono la disponibilità di Centri di Pronto Intervento per minori;
- Che i servizi offerti dalla Cooperativa rispondono alle caratteristiche ed ai requisiti del precitato Piano Regionale;
- Che la Cooperativa è autorizzata al funzionamento per le strutture oggetto del presente accordo;
- Che le strutture in oggetto risultano classificate come pronto intervento e comunità educative;
- Che l'Ambito intende avvalersi delle predette strutture finalizzate all'assistenza di minori, nel rispetto della normativa vigente e dell'autonomia giuridica ed amministrativa della struttura stessa;

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART.1 - OGGETTO

Il presente protocollo d'intesa ha per oggetto la messa a disposizione di:

- un servizio di pronta reperibilità telefonica 24 h su 24 per il periodo 1 dicembre 2009 – 31 dicembre 2010, finalizzato a fornire consulenza immediata relativamente alla gestione di situazioni d'urgenza che possono coinvolgere minori, anche in relazione al loro successivo collocamento in C.P.I.;

- 1 posto (uno) in Centro di Pronto Intervento per minori maschi e femmine (da 0 a 18 anni) in condizioni di abbandono, abuso e maltrattamento- residenti nei Comuni sopra indicati- che necessitano dell'inserimento urgente in tali strutture:
    1. in quanto si trovano in una situazione di abbandono e necessitano di un intervento di assistenza urgente e di osservazione, anche finalizzato ad acquisire elementi essenziali di conoscenza utili alla definizione di un eventuale successivo progetto di intervento;
    2. in quanto si trovano nella condizione di "minori stranieri non accompagnati", trovati dalle Forze dell'Ordine su uno dei territori dell'Azienda Speciale "Ovest Solidale". all'interno di un progetto di tutela elaborato dagli operatori del Servizio di Tutela Minori che seguono il caso;

ART.2 - AMMISSIONI

L'ammissione al Centro di Pronto Intervento, effettuata in conformità alle norme statutarie ed alla specifica competenza dell'Ente, è disposta dal Comune di residenza, previa valutazione congiunta tra il Servizio Sociale proponente e la Cooperativa. In situazioni di urgenza (ad esempio per minori stranieri non accompagnati), l'inserimento può essere disposto anche dalle Forza dell'Ordine, previa disponibilità ad accogliere da parte della cooperativa. La valutazione tra servizio sociale proponente e cooperativa verterà sulle problematiche del soggetto e sul relativo progetto educativo,

ivi compresa la durata di permanenza che indicativamente **sarà fissata in giorni 5,** salvo un collocamento successivo in una Comunità educativa per minori se compatibile con le caratteristiche e le esigenze del minore.
L'Ente si impegna a trattare i dati personali acquisiti nel rispetto del Decreto legislativo 196/2003.

Sono escluse le ammissioni di persone con patologie psichiatriche o neuropsichiatriche, conclamate o desumibili, e con problemi di tossicodipendenza attive.
Nei casi di "minori stranieri non accompagnati": prima dell'inserimento in CPI, è necessario che il Comune di riferimento o le competenti Forze dell'Ordine, accompagnino il minore presso un Ospedale per visita in Pronto Soccorso, al fine di escludere patologie non compatibili con l'inserimento comunitario.

ART.3 - DIMISSIONI
Le dimissioni saranno effettuate nei tempi e con le modalità previste dal progetto di inserimento.

ART.4 - PRESTAZIONE AGLI ASSISTITI
Nello svolgimento del suo servizio la Cooperativa si ispira al rispetto della personalità del minore ed alla sua integrazione nella comunità locale, conformemente ad eventuali disposti della Magistratura, e tende a favorire ogni possibile ed utile contatto con l'ambiente familiare, nonché scolastico, ricreativo, culturale e di lavoro esterno.
La Cooperativa si impegna a mantenere in efficienza struttura, servizi ed attrezzature, nonché quant'altro necessario al conseguimento dei fini educativi, secondo le norme regionali e a garantire le seguenti prestazioni:
1. assicurare alloggio che offra spazi tali da garantire una capienza adeguata ed idonea prevista dagli standard regionali e comunque idonei al raggiungimento del maggior benessere dell'utente;
2. somministrare un vitto sano ed adatto per qualità e quantità alle esigenze dei minori, rispettando particolari prestazioni dietetiche;
3. fornire, in caso di emergenza, un vestiario adeguato e dignitoso;
4. provvedere all'istruzione scolastica e/o professionale presso scuole pubbliche legalmente riconosciute ed alla necessaria assistenza para ed extra scolastica;
5. adottare provvedimenti opportuni e contingenti in caso di malattia e tutti quelli necessari ad assicurare il benessere dell'utente. La Cooperativa si impegna ad usufruire del Servizio Sanitario Nazionale per le terapie e gli interventi da questo prestati, garantendo l'accompagnamento, ove necessario, presso le strutture individuate e concordando e comunicando, in caso di infortunio grave o ricovero ospedaliero, al Comune interessato qualsiasi prestazione sanitaria riguardante l'utente.

ART.5 - DIRITTI DEGLI UTENTI
Ciascun ospite ha diritto:
- a ricevere attenzione alla propria individualità ed ai propri bisogni psico -affettivi;
- a vivere in uno spazio strutturalmente idoneo ed adeguato all'accudimento della propria persona, nonché ad una maturazione affettiva equilibrata;
- ad essere sostenuto nella propria istruzione e nel proprio inserimento sociale;
- ad essere garantito, attraverso il collegamento della struttura con i servizi socio sanitari di territorio, nel suo benessere psico — fisico;
- ad essere opportunamente sostenuto nei rapporti con la famiglia, laddove questi siano possibili ed utili alla sua evoluzione ed ad essere tutelato, anche in ottemperanza a disposti della Magistratura, laddove tali rapporti siano disturbanti.

ART.6 - ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Per l'esecuzione del servizio oggetto del presente protocollo d'intesa la convenzione la Cooperativa si impegna:

1. ad impiegare operatori in possesso dei requisiti necessari;
2. a prevedere una supervisione quindicinale ed una formazione continua per i propri operatori;
3. ad impiegare consulenti psicologi e neuropschiatri
4. ad indicare, aggiornandoli, i dati anagrafici, il titolo di studio e la qualifica professionale degli operatori impiegati per l'espletamento del servizio, compresi i volontari con l'indicazione delle attività cui sono adibiti;
5. a rispettare per gli operatori impiegati nella gestione del servizio tutte le norme e gli obblighi assicurativi previsti dai CCNL di settore;
6. ad assicurare lo svolgimento del servizio nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro;
7. a stipulare un apposita polizza assicurativa per una idonea copertura di eventuali incidenti che possano accadere agli utenti durante le attività previste, nei casi di non copertura assicurativa regionale;
8. a garantire verifiche periodiche (almeno semestrali) circa l'andamento tecnico della gestione del servizio, verifiche necessarie per una valutazione in merito alla qualità degli interventi ed ai risultati conseguiti. Eventuali correttivi utili al raggiungimento degli obiettivi, ferma restando la retta, saranno concordati tra i due contraenti. L'Azienda e la Cooperativa nomineranno ciascuno un proprio rappresentante che insieme opereranno le necessarie verifiche periodiche in ordine al servizio, al raggiungimento degli obiettivi, alla sua efficacia ed efficienza ed alla economicità dei mezzi rispetto ai fini;
9. a garantire la riservatezza delle informazioni riferite a persone che fruiscono delle prestazioni oggetto della convenzione;
10. a garantire per tutta la durata del rapporto, il rispetto di tutte le norme Nazionali e Regionali relative al servizio.

ART.7 - PIANI DI TRATTAMENTO

La Cooperativa si impegna a garantire la continuità del servizio per tutto il periodo di vigenza del presente "Protocollo" e a collaborare con le Amministrazioni Comunali ricomprese nel presente Protocollo e con i relativi Servizi Sociali Comunali per tutta la durata della permanenza del minore.
Inoltre concorda con i Servizi Sociali Comunalie con l'Ufficio Tutela Minori piani di intervento adeguati ai bisogni dell'utente e al raggiungimento degli obiettivi prefissati, verificabili dai Servizi Sociali. Ogni modifica od integrazione dovrà essere preventivamente concordata con il Servizio Sociale competente. Gli interventi educativi devono essere effettuati da personale abilitato, come previsto dalle specifiche Leggi Regionali e dai relativi P.S.A. o P.S.S.R. .per esso la Direzione della struttura dovrà prevedere corsi di riqualificazione e/o aggiornamento, garantendo comunque continuità del rapporto educatori/utenti.
In particolare, dovranno essere concordati e comunicati ai competenti Servizi Sociali gli interventi che comportino per il minore collocamenti presso terzi e i programmi scolastici e professionali, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti e delle disposizioni dell'Autorità Giudiziaria.
La Cooperativa tiene aggiornata la cartella personale dell'utente per la raccolta dei documenti obbligatori di carattere anagrafico, scolastico, sanitario, giudiziario, le relazioni sociali, le annotazioni e documentazioni sul progetto educativo in atto, sulla situazione scolastica e sui rapporti con la famiglia, ogni comunicazione indirizzata ad Autorità pubbliche riguardanti il minore, ivi comprese quelle obbligatorie all'Autorità Giudiziaria, che deve essere inviata in copia ai Servizi Sociali Comunali competenti.

ART.8 - RETTE

La retta giornaliera applicata per il Pronto Intervento sarà quella definita annualmente dalla Cooperativa e prevista per analoghi interventi prestati a favore di minori residenti nei Comuni dell'Ambito Distrettuale.

La retta comprende:

1. vitto e alloggio,
2. spese relative all'igiene,
3. spese relative ai pannolini ed al latte artificiale,
4. spese scolastiche,
5. spese mediche e medicinali (garantiti dalla tessera sanitaria o dal modulo *STP- Straniero Temporaneamente Presente*)
6. interventi di supporto ed accompagnamento educativo,
7. interventi di osservazione e documentazione.

Per il **mantenimento del posto** e **la reperibilità telefonica 24 ore su 24** la quota da versare è fissata in **€ 16.250 + iva 4% per il periodo 1/12/09- 31/12/2010, definita nei seguenti importi:**

1. **dal 1 dicembre 2009 al 31 dicembre 2009: € 1.250,00 complessivi + Iva 4%,**
2. **dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010: € 15.000,00 complessivi + Iva 4%**

Da versare in due soluzioni cosi' meglio specificate: 8.640,00 + Iva 4% entro il 31/12/2009 e i restanti 7.610,00 + Iva 4% euro entro il 31/12/2010.

I costi di cui sopra verranno fatturati in toto all'Azienda Speciale Consortile con sede presso il Comune di Gussago, entro le scadenze sopraindicate.

ART.9 - PAGAMENTI

La Cooperativa si impegna ad intrattenere rapporti finanziari, per gli inserimenti effettivi, con i Comuni territorialmente competenti e compresi nel presente Protocollo, i quali sono tenuti al pagamento delle rette degli ospiti presenti.
I pagamenti saranno effettuati a 30 giorni data fattura, mediante bonifico bancario.

ART.10 – DURATA

Il presente Protocollo decorrerà dal 1 dicembre 2009 e scadrà il 31 dicembre 2010. Potrà essere rinnovato previo accordo sottoscritto tra le parti, in seguito a verifica. Nel caso in cui una delle parti contraenti intendesse risolvere il rapporto prima della scadenza su indicata, dovrà darne comunicazione scritta all'altra parte, mediante comunicazione R.R., con un preavviso di almeno sei (6) mesi rispetto alla data prevista per la risoluzione del rapporto.

ART.11 - CONTROVERSIE

Foro competente in caso di controversie sarà quello di Brescia, rinunziando fin d'ora le parti alla competenza di qualsiasi altra sede.

Data _____

Per l'Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale"
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott.ssa Anna Maria Finazzi

.....

Per il Gruppo Fraternità
di Ospitaletto (Brescia)
il legale rappresentante

.....

ISTRUZIONE - TRASPORTO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ
Del: 19 11 2009

Erogato dalla Regione un contributo di 5 milioni di euro alle Province per lo svolgimento del servizio

Buone notizie sul fronte dell'annosa questione del trasporto scolastico per gli alunni con disabilità frequentanti le Scuole Superiori. La Regione Lombardia ha infatti deciso di erogare un contributo di 5 milioni di euro alle Province, per lo svolgimento di un servizio ritenuto di competenza di questo livello amministrativo, ma che in passato aveva visto forti resistenze delle Province stesse, che lamentavano la mancanza di fondi specifici ed avevano impugnato diversi provvedimenti in proposito, entrando in contenzioso con i Comuni.A dare la notizia è stato l'Assessore Regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro Gianni Rossoni, nell'ultima seduta del Comitato di cui alla L.R. 13/2003, durante la quale è stata illustrata la programmazione degli interventi regionali per gli inserimenti lavorativi delle persone disabili. Nell'occasione sono state illustrate anche le linee guida per la concessione di incentivi a favore dei datori di lavoro per l'assunzione di persone disabili nonché le iniziative di accompagnamento, miglioramento e qualificazione del sistema, in cui gli enti territoriali hanno diretta competenza.

Le risorse messe a disposizione dalla Regione per il 2010 ammontano quindi a:

1. € 5.000.000,00 per il trasporto scolastico degli alunni disabili frequentanti scuole superiori;

2. € 37.000.000,00 per l'occupazione dei disabili (inserimenti e mantenimenti lavorativi), di cui:

- il 45 % per gli inserimenti lavorativi;

- il 30 % per il finanziamento della "dote", il nuovo strumento messo disposizione dalla Regione per l'istruzione, la formazione ed il lavoro, che ha visto crescere il numero delle richieste da 40.000 a 260.000 in due anni;

- il 15 % in azioni di sistema;

- il 10 % in assistenza tecnica.

Le Province dovranno predisporre i Piani Provinciali, da approvarsi entro il prossimo mese di Gennaio. Fondamentale sarà l'integrazione dei servizi, programmati secondo quando previsto dalla Legge n. 328/00.

ANCI Lombardia da tempo invita i Comuni a predisporre il "progetto di vita" della persona con disabilità, previsto dall'art. 14 della legge citata, da inserire nei Piani di Zona, curando la programmazione dei servizi alla persona secondo un percorso parallelo scolastico/sociale; la Regione ha sostenuto la validità di tale linea, dichiarando la disponibilità a sostenere percorsi sperimentali nelle realtà territoriali disponibili alla redazione di "Piani d'ambito scolastici", nelle forme che saranno concordate con ANCI Lombardia.

[Stampa]